SAN SEVERO, 20 DICEMBRE 2007

ANNO 46 - N. 877 - UNA COPIA € 1,00

POSTE ITALIANE - SPED. IN A.P. - 45% - ART.2 COMMA 20B LEGGE 662/96 CPO FOGGIA

FONDATO NEL 1962

Corriere di San Severo JOLLY

SPORT 2000 CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO
Via N. Campanile (zona Lucera 2)
71036 LUCERA (FG) Tel. 0881.525888

IMMOBILIARE M.I.B. MaMa International Business
euroteam BUSINESS FINANCE BUILDING
Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

SPORT 2000 CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO
Via N. Campanile (zona Lucera 2)
71036 LUCERA (FG) Tel. 0881.525888

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb post. - C.C.P. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - http://web.tiscali.it/corrieresansevero - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

Giornata celebrativa organizzata dal Club Unesco di Foggia e dall'Associazione 50&Più Fenacon di Foggia

LA VIOLENZA DEGLI UOMINI CONTRO LE DONNE

comincia in famiglia e non ha confini

le statistiche dicono che i luoghi in cui sono consumati prevalentemente le violenze sulle donne, sono quelli domestici e che la violenza è perpetrata da coloro che, mariti, compagni, amici e familiari maschi dovrebbero proteggere le donne.
Alla Giornata Celebrativa per l'eliminazione della violenza contro le donne, sono intervenute: Orfina Scrocco, Notaio in Lucera, Lucia Navazio, Giudice per le Indagini Preliminari, Tribunale di Foggia, Floredana Arnò, Segretario provinciale dell'Associazione 50&Più Fenacom Foggia

vai a pag. 4

LARGO AI GIOVANI ?

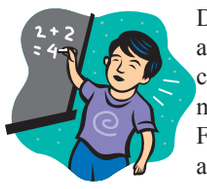
Ciro Garofalo

Eccoli, la mattina, davanti ai cancelli delle scuole, in attesa del trillo della campanella, occupati a scherzare o a sfottere, oppure in ansia per le prove da affrontare in classe. Rieccoli, sul tardi, uscire dagli stessi cancelli e sciamare per le strade, scaricati da preoccupazioni, oppure amareggiati da qualche delusione. Sono le nuove leve di giovani, ognuno dei quali, attraverso la scuola, si prepara ad andare incontro alla vita, al mondo.

vai a pag. 2

Nella Scuola

ESAMI DI RIPARAZIONE



Dopoaver appreso che il ministro Fioroni aveva, con un atto di puro buon senso, reintrodotto gli esami di riparazione e dopo aver quindi sperato che si stesse ripristinando nella scuola italiana un minimo di serietà, leggo che il Senato, una larghissima maggioranza bipartisan, vorrebbe bloccare il tutto.
Forse la Casta teme che qualche studente meritevole e serio abbia successo a danno dei fannulloni e che siano minacciati i privilegi dell'onnipotente **asinocrazia** italiana?

Gruppo.Barellieri e Donatori di Sangue

GIORNATA DONAZIONE

Il *Gruppo Barellieri e Donatori di Sangue* della Polizia Municipale di San Severo ha organizzato, per domenica 16 dicembre, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, presso la Sala Consiliare del Palazzo di Città, una **Giornata per la donazione di sangue.**
Ancora una volta, con il patrocinio ed il convinto sostegno dell'Amministrazione Comunale, il benemerito Gruppo della Polizia Municipale -- presieduto dall'Assistente Capo Giuseppe Tenace -- si propone direttamente per un'ulteriore iniziativa benefica e chiama a raccolta i cittadini per un atto di solidarietà e generosità umana che ha pochi eguali, atteso che si tratta di donare il proprio sangue per salvare vite umane.
L'iniziativa del prossimo 16 dicembre è stata commentata positivamente dal Sindaco Santarelli e dall'Assessore alla Polizia Municipale r Priore: "L'Amministrazione Comunale – *hanno detto* – è sempre vicina al Gruppo organizzatore di queste iniziative di grandissimo spessore umano e sociale, che propongono il volto migliore del Corpo dei tutori urbani e lo offrono all'apprezzamento di tutta la comunità.
Ci auguriamo che i cittadini colgano il profondo significato della prossima **Giornata per la donazione di sangue** e rispondano con la consueta generosità, facendo magari registrare un record di donazioni che avrebbe un'importanza straordinaria per la lotta in favore della **Vita**.

MORTI SUL LAVORO

Vita comunitaria seria cercasi

RISCOPRIRE IL VERO SENSO DELLA POLITICA

Delio Irmici

vai a pagina 7

Regali di Natale

FARE DEL BENE

Già da una settimana o due è iniziata la corsa ai regali natalizi.
Sprechi a non finire!!!
Quest'anno dovremmo pensare più ai bisognosi, dedicando loro la somma che dovremmo spendere per i soliti inutili regali, e dire a parenti ed amici che si è fatto del bene anche a nome loro.

CITYMARKET srl
WIND
Elettrodomestici - Tvc
Hi Fi - Telefonia - Lista Nozze
Vendita e Assistenza
Personal Computer e Accessori
3
Viale 2 Giugno, 64-66
71016 San Severo (Fg)
tel. 0882.337386
fax 0882.331212
e-mail: citymarket@tiscali.it

IL VERO VOLTO DI GESU'

Giuliano Giuliani

Caro direttore,
il Natale o è un moto dell'animo o non è.
Gli alberi, gli zampognari, gli auguri, i doni, coreografia e nulla più. Ogni giorno accadono eventi che ci turbano o inquietano o rallegrano.
Negli ultimi tempi, lo scenario è profondamente instabile e le notizie di cronaca nera tendono a diventare le più importanti. Milioni di telespettatori seduti davanti alla televisione per ascoltare le novità del giorno sugli atti barbarici di Perugia, Cogne, Gravina di Puglia, ecc. Un tifo sempre più demenziale a favore o contro questo o quell'altro indiziato di gravissimi episodi di sangue. La pietà per le vittime dura un attimo.
Poi, si accettano scommesse per scoprire il colpevole, che dopo pochi mesi diventa attore o professore universitario e riceve richieste di matrimonio, comunque di autografi.
Così va il mondo e così è la vita, dicono i soliti "bene informati".
Ma allora a cosa servono i cortei per la pace e contro la guerra, contro la violenza sulle donne, sui bambini ?
Tanto il mondo va come deve andare.
Duemila e più anni fa, Gesù scelse di nascere in una stalla, povero tra i poveri.
Trentatre anni dopo, finì sulla Croce. Per il perdono dei nostri peccati.
Da allora, la strage degli innocenti si ripete in tutto il mondo. E i Giuda si vendono per molto meno di trenta denari. E noi continuiamo a prenderci in giro con le luci, gli alberi e gli zampognari.
Auguri, caro direttore, a te e alla grande famiglia del "*Corriere di San Severo*".
Per un Natale tutto nostro. Pensando a Gesù. Senza strizzare l'occhio al diavolo.
Così sia.

Programmi TV

SOLO E SEMPRE CRONACA NERA

Proliferano i programmi televisivi che propongono incessantemente fatti di cronaca nera. Possibile, ci domandiamo da sempre, che non si trovino altri argomenti? Gli italiani non si sono stancati di pagare il canone Rai per vedere tutti i giorni e in tulle le ore solo tragedie?

Al "Galvani" di Milano

LEZIONI ANTISTUPRO

La lodevole iniziativa della scuola "Galvani è della preside. Tutte le iscritte all'Istituto tecnico, al Liceo scientifico e al linguistico, seguiranno un corso obbligatorio di autodifesa, mirato a prevenire stupri e scippi, che sostituirà l'ora di ginnastica. E c'è uno slogan:- *Abituarsi e non abituarsi.*

Dal 1984 DIPIERROCOSIMO S.A.S.
TUTTO PER L'EDILIZIA - CERAMICHE E ARREDO BAGNO - IDROMASSAGGIO SAUNE FORNITURE ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - FERRAMENTA - ANTINFORTUNISTICA - FORNITURE AUSILI PER DIVERSAMENTE ABILI - STUFE A PELLET - CAMINETTI
Mag.: via Lucera, Km. 0,350 *Tel. 0882.37.31.15*
71016 - San Severo (Fg) *Fax: 0882.33.45.35*
e-mail: dipierrocosimosas@tin.it *C.P. 273*

Concessionaria RENAULT
PAZIENZA
...da 35 anni compagni di viaggio!
Dacia Logan S.W.

l'unica fino a 7 posti a partire da € 8.950,00
DACIA
Via Foggia Km. 1,800 Zona Ind.le San Severo (FG) Tel. 0882.331363, Fax 0882.333063 - e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

LARGO AI GIOVANI ?

Eccoli, la mattina, davanti ai cancelli delle scuole, in attesa del trillo della campanella, occupati a scherzare o a sfottere, oppure in ansia per le prove da affrontare in classe. Rieccoli, sul tardi, uscire dagli stessi cancelli e sciamare per le strade, scaricati da preoccupazioni, oppure amareggiati da qualche delusione. Sono le nuove leve di giovani, ognuno dei quali, attraverso la scuola, si prepara ad andare incontro alla vita, al mondo.

Credo di poter affermare che, guardando alla situazione locale, la Scuola resta, ancora oggi, l'unica istituzione in grado di offrire alle nuove leve esempi e occasioni di aggregazione, di confronto, di cultura e di disciplina, perché con l'opera della Scuola non è neppure lontanamente paragonabile quella dei tanti club, circoli e associazioni - laici, politici e religiosi - che operano sul nostro territorio. E ciò, nonostante i gravi difetti che la Scuola presenta, perché, come tutti sappiamo, quella attuale non è più la SCUOLA di una volta, anche di tempi non lontani, per i tanti problemi che la affliggono e che l'hanno 'sgarrupata': dai ministri che, come per obbedire ad una ineluttabile fatalità, si affrettano a capovolgere le scelte e le programmazioni dei predecessori, alle strutture, spesso inadeguate per carenze di locali e di attrezzature, ma anche per incapacità sia dei dirigenti, che dei docenti; senza trascurare gli episodi, all'ordine del giorno, di bullismo, di raid distruttivi e di violenze di insegnanti sugli allievi.

Ma noi - amministrazione, amministratori, partiti, enti, associazioni, di ogni natura, specie e colore, ed anche singoli cittadini - che pure abbiamo il dovere di preoccuparci del futuro delle nuove generazioni, che cosa abbiamo fatto per affiancare, seriamente e concretamente, l'opera, pur sempre meritoria, della Scuola?

Saremmo veramente lieti, e, con noi, l'intera cittadinanza, se questa domanda scatenasse un dibattito che servisse a far luce sui risultati di iniziative locali - serie e concrete, ripeto - da chiunque portate a termine, oppure avviate.

Intanto, non possiamo non puntare il dito su fatti e circostanze che costituiscono esempi del tutto negativi per le nuove leve e che significano esattamente il contrario di quell'accorato "LARGO AI GIOVANI !", che sovente sentiamo gridare dai palchi, nelle piazze, o vediamo stampato sui manifesti.

Quale esempio di serietà di intenti e di preoccupazione per il bene comune costituiscono, per i giovani, le ricorrenti "crisi politiche" che affliggono la maggioranza e che, sotto sotto, non sono altro che lotte per il potere, di compagini e/o di singoli? Crisi che, a quel che sembra, non avranno mai fine e che, se, da una parte, frenano le iniziative della maggioranza, già di per sé scarse, dall'altra, vengono prese, dalla stessa maggioranza, a pretesto per giustificare l' immobilismo che, come una maledizione, continua a incombere sulla nostra città ed a pregiudicarne il futuro.

Ai giovani non servono le 'lenzuolate' di manifesti che, a valanga, quotidianamente, coprono i muri lungo le strade e le piazze e che dovrebbero trattare pressanti questioni di interesse collettivo; mentre, spesso, si riducono a fatti personali, a querelle, ad accuse e controaccuse ed a vuote diatribe che non valgono sicuramente i soldi spesi per la carta, la stampa e il lavoro dell'attacchino.

Il Sindaco continua ad annunciare con il solito manifesto che è pronto a rispondere a tutte le domande dei cittadini; il che equivale a dire che "se voi non parlate, io zitto sto!".

Non è questo un bell' esempio per i giovani, i quali si aspettano che sia proprio il Sindaco a prendere l'iniziativa per discutere pubblicamente - cosa mai fatta, né da lui, né dagli assessori competenti - delle questioni che riguardano la città, ma non di quelle ad effetto pubblicitario, bensì delle altre che scottano, delle grane vere, dei rospi che pesano sullo stomaco, degli scheletri negli armadi, che, vedi caso, passano sempre al di sopra delle teste dei cittadini. Mannaggia!

Caro Sindaco, non è che la gente, giovani compresi, non abbia domande da fare; anzi. E', invece, che ognuno ha imparato, per lunghissima esperienza, che nessuno mai gli risponderà su fatti e circostanze, diciamo così, sconvenienti per l'amministrazione. Sicchè, ben venga una tua personale decisione, tesa ad instaurare una nuova e diversa prassi: quella di convocare periodicamente i tuoi concittadini nella sala consiliare per parlare con loro, vis-à-vis, proprio di quei fatti e di quelle circostanze, apertamente ed approfonditamente, cioè senza remore di sorta.

Sarà l'occasione per diradare la fitta nebbia che avvolge i lavori della "Cittadella degli studi" di via don Felice Canelli, la cui sorte interessa proprio i giovani e i loro studi. Il cantiere è chiuso da tempo per ragioni che nessuno ha mai compiutamente spiegato, così come nessuno ha mai spiegato quali saranno le grosse conseguenze negative sulla sorte della "Cittadella", in termini di costi per varianti, ritardi, penalità dovute all'impresa, aumento di prezzi e conseguente insufficienza della somma originariamente disponibile; ma anche in termini di responsabilità, perché i cittadini che pagheranno quelle opere ed i danni hanno il diritto di sapere la verità.

Sarà anche l'occasione per fare il punto sui lavori della nuova sede municipale di via Martiri di Cefalonia, di cui la popolazione ignora tutto: il progetto generale, i costi previsti, le somme impegnate, le ragioni della lunga fase di stallo e gli eventuali responsabili, il programma concreto di attuazione e di utilizzazione (ammesso che ci sia), lo stato dei lavori e la loro prevedibile ultimazione, ivi comprese le modalità di accesso e di fruizione - da parte dei cittadini e dei forestieri - di quella struttura, così, arbitrariamente, decentrata.

Sarà inoltre l'occasione per chiarire il mistero delle due bozze del PUG, le quali, nel breve volgere di un anno (dal novembre 2006 al settembre 2007), permanendo gli stessi amministratori e lo stesso progettista, sono passate da una visione centripeta e contenuta del centro abitato, ad una politica - op là! - di dilagante espansione. Volendo dar credito a qualche personaggio che ha le mani in pasta, sarebbero da escludere fatti ed interessi personali, mentre alla seconda scelta avrebbe contribuito la ponderata previsione di una prossima impennata dello sviluppo demografico, vuoi per l'apporto concreto delle 'attive' famiglie extracomunitarie, vuoi per i comprovati effetti del Viagra sulle assopite voglie dei sanseveresi.

Sicchè, il problema della espansione cittadina potrebbe risolversi favorendo l'afflusso di stranieri nella nostra città, ma anche con la distribuzione gratuita della 'pillola blu' ai cittadini di sesso maschile (sarà pure una operazione gravosa per le casse municipali - € 10,99 a pillola (*) - ma qui si tratta di anteporre i benefici ai costi), invitando, nel contempo, le cittadine a bandire gli anticoncezionali.

Sarà infine, fra le tante altre, l'occasione per parlare ai giovani delle programmate rotatorie, mirate a disciplinare e ad agevolare la viabilità periferica della città; ma anche per chiarire il piano dei lavori, il loro costo ed i tempi di attuazione, che non si prospettano certamente brevi, traendo insegnamento dal primo tentativo in atto su viale Matteotti. Fase 1: delimitazione del tutto provvisoria dell'isola centrale, abbattimento di alcuni alberi, avvio della modifica di tre dei cinque marciapiedi, intervento dei vigili urbani per agevolare il traffico lungo i nuovi percorsi. Fase 2: tracciamento sul terreno di un cerchio giallo per una diversa localizzazione dell'isola, transennamento provvisorio della stessa e conseguenziale riadattamento dei tre marciapiedi. Fase 3: tracciamento sul terreno di un secondo e diverso cerchio giallo, transennamento provvisorio e nuovo studio della sagoma dei marciapiedi, i quali, con il passare delle settimane, sono andati avanti ed indietro, come in un minuetto di Boccherini. Fase 4: sospensione pressocchè totale dei lavori, forse in attesa di ulteriori ripensamenti. "Nonno", così quel burlone di mio nipote, "basteranno altri tre tentativi e altrettanti cerchi gialli, per averne cinque disegnati sull'asfalto e far credere ai forestieri provenienti dalla stazione di trovarsi nella città delle Olimpiadi (sito internet: www. sanseverogemellataolimpia.it)".

°°°°°°

Lo farai, Sindaco?

I giovani se lo aspettano, per essere, finalmente, coinvolti e resi partecipi delle questioni che li interessano, come componenti non secondari della nostra collettività.

Aspettano che gli si gridi "LARGO AI GIOVANI!", non "LARGO AI GIOVANI ?" , perché, come sappiamo bene, in grammatica un *"punto"* fa la differenza.

Cominceremo a crederci quando i giovani avranno abbandonato, per loro scelta e convinzione, il bivacco sui gradini del Teatro Verdi.

(*) *per chi volesse trarre giudizi maliziosi, avverto che, in proposito, mi sono limitato ad assumere informazioni presso il mio farmacista di fiducia.*

INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO

TRENO di PANNA

di Andrea De Carlo

E' la storia di Giovanni, un ragazzo italiano che giunge a Los Angeles in cerca di fortuna. Solo e senza soldi, si adatta a tutti i lavori per sopravvivere.
Fa prima il cameriere, poi l'insegnante di italiano,e in questa veste incontra e conosce una famosa attrice che da lui prende lezione.
Giovanni abbandona quindi la sua vita di nomade e comincia con lei a frequentare le grandi ville di Holliwood con la bella gente che è fuori dal suo mondo. Scandito in otto puntate il romanzo non si discosta dagli altri delle stesso Autore, che ha sempre "un linguaggio giovane e conciso"

Mondatori '97

Meeting promosso dal Lions Club di San Severo

IL LAVORO STRANIERO IN ITALIA

l'età più rappresentata è dai 20 ai 40 anni. Gli uomini hanno trovato maggiore occupazione nell'edilizia, le donne nelle attività domestiche.

Pasquale Pizzicoli*

Il 16 novembre scorso, presso l'*Istituto tecnico commerciale "Fraccacreta"*, si è tenuto il Meeting sul lavoro straniero in Italia promosso dal Lions Club di San Severo. Relatori di eccezione sono stati: la dottoressa Jadwiga Pietrasik, primo segretario dell'Ambasciata polacca in Italia, la dottoressa Kamila Kowalska dell'Università "La Sapienza" di Roma e il dottor Antonio Russo, presidente ACLI di Foggia.

Il Presidente del Club, dottor Vittorio Gambale, dopo i saluti risolti alle Autorità ed ai relatori, ha invitato il sindaco Santarelli a rivolgere parole di saluto ai convenuti.

Il Sindaco, dopo aver ricordato il lavoro italiano all'estero, nella prima metà del secolo scorso e le gravi condizioni di disagio umano ed economico che hanno indotto alcuni nostri connazionali a cercare altrove migliori condizioni di vita, ha espresso l'auspicio che gli immigrati trovino in Italia, in un futuro speriamo prossimo, accoglienza e condizioni di vita compatibili con la dignità umana. La dottoressa Kamila Kowalska ha evidenziato che, nel panorama migratorio in Italia, la comunità polacca è una delle più radicate per motivi storici risalenti al 1500 all'epoca della donazione di una Chiesa sita in via delle Botteghe Oscure.

I vincoli si sono sempre più rinsaldati, nel tempo, avendo avuto come collante l'identità di fede ed il Papato di Giovanni Paolo II. La relatrice riferisce che dalla fine del 2005 viene condotta una ricerca finalizzata a verificare e valutare un eventuale cambiamento delle condizioni di vita della comunità polacca conseguente alla sua integrazione nella Comunità Europea. L'indagine, condotta su tutto il territorio nazionale, ha evidenziato che il 42% si è inserito nel mercato del lavoro italiano con la qualifica del Paese di origine; il 46% in attività più specializzate ed una percentuale esigua è riuscita ad operare il salto di qualità.

Indubbiamente la condizione di cittadini della comunità europea, pur con identità culturali diverse, favorisce l'integrazione con lo spirito, nella diversità, di un possibile reciproco arricchimento. Per il dottor Antonio Russo, presidente dell'Acli, è necessario che del processo immigratorio si discuta e se ne faccia carico una programmazione politica dettando le regole che disciplinino il lavoro straniero in Italia. Le associazioni in questi anni si sono attivate per l'integrazione dell'immigrato favorendo il coordinamento delle forze sociali per la tutela, per l'accoglienza, per la promozione dei diritti. Prima del diritto al lavoro sono prioritari la lotta, attuata con fermezza, contro ogni forma di sfruttamento, di lavoro nero, di caporalato ed il recupero della legalità.

La Costituzione europea annovera tra i suoi obiettivi la promozione dell'occupazione ed il miglioramento delle sue condizioni.

Il relatore ha ricordato l'importanza delle varie problematiche: la famiglia, lo stato sociale, l'integrazione delle culture de popoli, la formazione permanente dei giovani, l'ambiente. Ha auspicato, infine, che le fredde esigenze del mercato non vanifichino lo spirito di chi ha creduto nell'Europa dei popoli. Rivendica, inoltre, il ruolo delle associazioni sindacali di essere protagonisti nel promuovere una Europa solidale, di pace e di democrazia.

La dottoressa Jadwiga Pietrasik, primo segretario di ambasciata, riferisce che la presenza polacca in Italia è di circa 100.000 unità, per lo più nel Lazio, in Campania, nel Nord-Est.

Gli uomini hanno trovato la maggiore occupazione nell'edilizia, anche a livello imprenditoriale, le donne nelle attività domestiche (65%).

Dall'undici aprile scorso un decreto legge, in ottemperanza alla normativa comunitaria, ha reso meno vincolante la norma riguardante il permesso di soggiorno attribuendo maggiore valenza alla residenza elettiva ed al titolo di studio.

L'età più rappresentata è dai 20 ai 40 anni (70%).

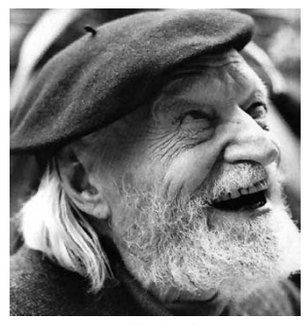
Le autorità polacche guardano sempre con più attenzione all'aumento dei cittadini polacchi in Italia, cercando di far fronte alle loro esigenze anche con l'aumento delle rappresentanze diplomatiche.

addetto stampa*

Curiosità

IL DUELLO DEL POETA UNGARETTI

S. DEL CARRETTO



Nonostante il *Codice Zanardelli* (1890) considerava reato il duello, per il quale erano previste precise sanzioni pecuniarie, i duelli continuavano a svolgersi. Oltre a quello famoso tra Felice Cavallotti (*era il 33° duello)* e Ferruccio Macola nel 1898 (*durante il quale il Cavallotti morì),* si ricorda un altro famoso duello tra Giuseppe Ungaretti e Massimo Bontempelli svoltosi nel 1926 a Roma, nella villa di Pirandello.

Si concluse con una ferita riportata da Ungaretti, cui seguì un abbraccio fra i due duellanti e una bella bevuta nella più vicina osteria.

Ecco come i poeti si dimostravano più furbi dei bulli, che più spesso finivano in ospedale, scrive in un suo recente libro C. Armadi (2005).

Regione Puglia
AZIENDA U.S.L. FG
P.za Libertà, 1 - 71100 FOGGIA

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Azienda U.S.L., con sede in Foggia (FG), piazza Libertà, 1, tel. 0882200111 – fax 0882200356, indice pubblica, gara mediante procedura aperta, per l'appalto del servizio di emergenza sanitaria "118" per l'intero ambito territoriale dell'Azienda con fornitura di autoambulanza di tipo "A", autisti soccorritori e barellieri soccorritori per singola postazione, per un periodo di anni tre..

Il valore presunto a base d'asta, per tulle le 18 postazioni previste, è di € 16.200.000,00, oltre I.V.A. come per legge. CIG n° 0100637845

La procedura di aggiudicazione è quella prevista dall'art. 83 del D. Lgs. n° 163/06 e s.m.i. e art. 53 della Direttiva 2004/18/CE offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri.

Ulteriori informazioni di carattere amministrativo - tecnico potranno essere richieste al responsabile del procedimento: Dr. Silvano Lamedica tel. 0882200334 .

Il presente bando è stato trasmesso per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 28/11/2007 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte II, n. 142 del 05/12/2007.

Foggia, lì 3 dicembre 2007.

dottor SILVANO LAMEDICA
responsabile del Procedimento

PROGETTO PORTE
di N. Grottola & Figli s.r.l.
FABBRICA DI PORTE E INFISSI IN LEGNO
Via Cannelonga, 17 (ZONA P.I.P.) San Severo - Tel. 0882.33.57.02 - Fax: 0882.33.62.80

PRATO CARBURANTI
GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO
OLII MINERALI
TORREMAGGIORE
Contrada Simeone - Tel. 0882.391898

FOTO OTTICA
GRECO
40 anni di esperienza al Vostro servizio
Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

LA GIOIA SANTA DEL NATALE

"Rallegriamoci nel Signore, esultiamo di gioia santa: la salvezza è apparsa nel mondo, alleluia"

"Occorre dare un significato diverso al Santo Natale", così scriveva qualche anno fa un emerito giornalista , Enzo Biagi, da poco scomparso: "Il Natale è un evento non più da considerare esclusivamente festa di luci colorate, di regali da scartare, ma soprattutto occasione di rinascita, mistero della vita, incontro tra Dio e l'uomo. Posso dire, come giornalista, che mi sono lasciato plasmare da questo grande mistero che avvolge e rende tutti figli di un unico Padre che è nei cieli" (da 'Il significato del Natale' – Gaz. del Pop., 24.12.1968).

Il tempo natalizio ripropone, in effetti, all'attenzione dei fedeli il mistero di Gesù e la Sua opera di salvezza. Così si esprime Giovanni Paolo II: " Dinanzi al presepe la Chiesa adora l'augusto mistero dell'incarnazione: il Bimbo che vagisce tra le braccia di Maria è il Verbo eterno che si è inserito nel tempo ed ha assunto la natura umana ferita dal peccato, per incorporarla e redimerla"(Evangelisti David in 'Joannes Paulus II. Luce della Chiesa – Libr. Ed. Vaticana, 1980).

Il mistero del Natale è così grandioso ed importante per l'uomo che S. Agostino osservò: "Dio si fece uomo perché l'uomo diventasse Dio" (in 'La città di Dio' I, 36). Tra cielo e terra si è quindi stabilito col Natale un ponte: nell'Uomo-Dio l'umanità ritrova la via del Cielo. Il figlio di Maria è il mediatore universale.

Conoscere il grande mistero del Natale è scoprire il grande mistero che Gesù Cristo, il Dio fatto carne, è venuto a manifestarci.

Soltanto Gesù può colmare le attese più profonde del cuore umano e lenirne le sofferenze e le ferite.

Perciò, rivolgiamoci, fiduciosi, a Gesù e leviamo verso di Lui la nostra implorante invocazione: "FA' SPLENDERE IL TUO VOLTO E SALVACI, SIGNORE!".

Potremo così proseguire nel nostro cammino con salda fiducia. Ci sostenga in questo cammino la potente intercessione di Maria "fedele, testimone silenziosa del mistero del Natale'.

Auguro a tutti un gioioso, santo Natale!

Don Mario

Natale

UN GIORNO SPECIALE

Silvana Isabella

All'angolo della strada
un povero vecchio
coperto di stracci
sembra un fantoccio !
Stende la mano tremolante
al frettoloso passante
che non s'accorge di lui
preso dal freddo
e dai pensieri
ed il povero vecchio
si stringe nel cappotto
dai baveri neri !
Rimane tutto il giorno
incollato a quell'angolo
della lunga strada
il povero vecchio !
Sopraggiunge la sera
e i suoi occhi sono
due cristalli lucenti
e le sue mani livide
indolenzite
han raccolto quasi niente
in questo giorno speciale :
è il giorno di Natale !

IL NATALE E' ALLE PORTE

Mancano pochi giorni alla festa più bella dell'anno e tutti vogliono abbandonare i mille problemi che affliggono la nostra Italia e la nostra San Severo !

Di esperienze negative ne abbiamo vissute tante in questi ultimo tempi, ma non possiamo perdere la speranza che qualcosa possa cambiare !

So di interpretare il pensiero di moltissimi se, come per magia, dal cilindro di un mago, venisse fuori una classe politica nazionale e cittadina meno opportunista, meno arrogante, meno falsa e meno spendacciona, ma più umile, più onesta, più intelligente e quindi più credibile.

Forse chiediamo troppo !

La nostra classe politica non è miope, è cieca completamente e, per giunta sorda, dal momento che il grido di disappunto si alza da ogni parte, ma poco conta se, a livelli nazionale e a livello cittadini, la classe politica non cambierà strategia !

Speriamo sia la volta buona.

Silvana Isabella

Squadre di calcio

CORRIDOIO DI SORRISI

Al fischio finale dell'arbitro, i giocatori e l'allenatore si scambieranno strette di mano. Ha cominciato la *Fiorentina* e dal 2008 è obbligatorio creare questo "*corridoio di sorrisi"*.

Il buon esempio va bene, ma è durante la gara che gli atleti si giocano credibilità e rispetto.

Nel condominio

UNO SCAMBIO CULTURALE

Caro direttore,

ho inaugurato nel mio condominio una nuova usanza: lasciare libri e riviste già lette sopra la cassetta delle lettere affinché altri condomini possano. Ho chiamato questa usanza"scambio culturale". Riciclare libri e riviste è veramente un buon sistema per diffondere cultura e informazione.

Luigi Villani

Mi auguro che questa abitudine si diffonda: è un modo per risparmiare e socializzare.

Partite in TV

COMMENTI CON STRAFALCIONI

povera Italia mia

Caro direttore,

rimpiango sempre le cronache sportive di Nicolò Carosio (*se lo ricorda?)* quando in TV, guardando le partite di calcio, sono costretto a sentire i martellanti commenti dei cosiddetti tecnici, che in continuazione esprimono il loro punto di vista: quel giocatore avrebbe potuto fare questo, quell'altro ha sbagliato posizione, non mi sembra che *offside* e tante altre corbellerie de genere.

Va anche considerato che sono lontani anni luce dalla lingua italiana e sono più gli strafalcioni che le parole pronunciate correttamente.

E poi… non hanno neanche il pudore di vestire decentemente e stare seduti in modo corretto.

Povera Italia mia!!!

Simone Simoni Mantova

Nel Sud d'Italia

DONNE CHE LAVORANO

Gentile direttore,

Il ministro del Lavoro ha detto, recentemente, che nel Sud la percentuale delle donne che lavorano è del 30%.

Questi ministri….

Parlano, parlano e non sanno quel che dicono. Ma chi li ha messi a questi posti di grande responsabilità? Chi lo sa…

Il ministro non sa, o finge di non sapere, che tante donne, nel nostro meridione, lavorano in nero e quindi sfuggono alla statistiche.

I laboratori che tagliano, cuciono e assemblano il "*made in Italy*" clandestino e il mercato dei falsi, dei quali siamo leader mondiali, sono pieni di donne che lavorano con ritmi pazzeschi e con livelli di produttività cinesi.

Oronzo Milani

A soli 57 anni

E' MORTO DINO DE PALMA

All'età di 57 anni,è venuto a mancare all'effetto dei suoi cari e di quanti lo stimavano e volevano bene, l'amico e nostro compagno di lavoro nella Tipografia dei fratelli Dotoli, Dino De Palma.

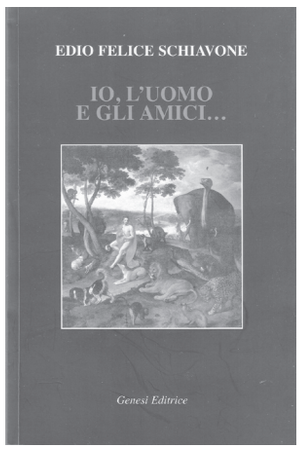
Una dolorosa scomparsa che ci priva tutti di un uomo carico di bontà e generosità.

Una larga ed affettuosa partecipazione di parenti ed amici ai solenni funerali che si sono svolti nella Parrocchia di "*Croce Santa",* dove monsignor Angelo Libero e monsignor Giovanni Pistillo hanno concelebrato la Santa Messa e ricordato la figura del defunto. Al rito funebre, affettuosamente vicini alla moglie signora Marta Di Nunzio ed ai figli Antonio e Fabio, i fratelli Dotoli Alberto, Marco e Augusto con rispettive consorti, tutti i dipendenti ed ex dipendenti della Tipografia Dotoli e una gran folla di parenti ed amici che hanno tributato l'ultimo affettuoso saluto ad una persona che tutti abbiamo voluto bene.

Edio Felice Schiavone

IO, L'UOMO E GLI AMICI..

Luciano Niro



Intenso e pregnante è il recente libro poetico di Edio Felice Schiavone, "Io*, l'uomo e gli amici"* (Genesi Editrice, Torino, 2007).

Il volume si avvale della pregevole Prefazione di Sandro Gros-Pietro.

La sua poesia sviluppa una dialettica di armonie e confronti fra storia dell'uomo e della natura: il primo osservato nelle vesti generiche dell'*ognuno-di-noi* protagonista nello specifico di una vicenda umana unica ma sempre similare e sottesa a un identico destino di civiltà e di orientamento culturale; la seconda rappresentata a specchio nella luminosa fatica che ogni animale o vegetale quotidianamente compie per assicurarsi la sua inconsapevole gioia di godere della vita, finché questa si ripropone con una nuova alba sul pianeta.

In questa prospettiva vanno viste le più belle liriche del libro, ad esempio:

"Vico storto San Nicola": "Carretti allineati sul selciato/ pieno ancora del giorno./ Alle finestre respiro di foglie/ appese, grigi bagliori sui tetti./ Da lungi il passo lesto,/ ottuso dei sonnambuli,/ lo scricchiolio d'ossa sotto casa./ Con ritocchi di nuvole la luna/ si specchia nei balconi/ ed un pianto di bimbo/ sul sonno della gente affaticata/si dilata, si perde/ nella geometria delle cose".

Ma la poesia di Schiavone non è tutta qui: è anche in questa sorta di viaggio attorno all'uomo e alla sua storia, al suo destino e alle sue tappe.

Eccone un altro passaggio testuale:

"*Pace consunta odorosa di resine,/ di parole. Fontane di parole./ Qua e là nel verde di periferia/ statue di madonnine/ con lacrime di sangue./ Prega la folla, spazia dietro l'indice/ d'un bimbo sorridente./ Abbondano discariche/ per gabbiani. Serpeggia un ciclo nuovo./ E il sangue del Burundi, delle stragi,/ del chiodo Sarajevo…/ prezioso anello di mercati liberi/ propizi a sbocchi vari,/ a promesse, frescure di vangelo." ("Promesse*").

La raccolta si presenta compatta e, al tempo stesso, diversificata; il poeta non viene mai meno alle sue ragioni di fondo, ai suoi motivi ispirati e alle sue direttrici espressive.

La tensione lirica è sempre presente, anche nelle pluralità di temi e suggestioni.

In definitiva, il dott. Schiavone conferma le sue belle qualità poetiche e il volume si presta a una lettura gradevole e gratificante.

Un libro in cui tensione etica e resa letteraria si sposano felicemente.

Cogliamo l'occasione per congratularci con il poeta, il quale vive la sua maturità nella pienezza della sua realizzazione letteraria.

Esperto in Tanatoestetica e Tanatoprassi

GIOVANNI VALERIO

Presso *l'Istituto Lombardo di Tanatoprassi* di Milano, il concittadino Giovanni Valerio ha positivamente frequentato il corso in *Tanatoestetica con Elementi di Tanatoprassi*.

Il giovane ha quindi avuto la possibilità d'impadronirsi di tutte le metodiche indispensabili per il corretto trattamento del corpo dei defunti.

Tale metodiche consentono all'operatore di eseguire tutti i trattamenti indispensabili per ridonare al corpo dei defunti un'apparenza fisica accettabile, soprattutto nei casi in cui il doloroso evento sopraggiunga in seguito a particolari malattie o per cause traumatiche.

Tutto ciò contribuisce sia alla preservazione di un ricordo migliore sia a un commiato psicologicamente meno violento.

PAROLE D'AMORE E DI PROFONDO DOLORE

Sei per sempre lontano dalla tua terra
o caro Aldo, fratello mio. Nel cielo ti hanno
accolto osannanti gli angeli di Dio.
Noi ti piangiamo con dolore profondo
e siamo spiritualmente vicini al letto della tua agonia
per cogliere l'ultimo tuo respiro.
Sei migrato nel profondo azzurro dei cieli
e con animo sereno, come sempre,
resti buono e silenzioso in una preghiera
senza fine, ascoltando solo il canto
osannante degli angeli che incontro
ti sono venuti.
La tua Melina, i tuoi figli amati
con l'amore che non muore ti serbano nell'intimo.
Resta con noi per sempre, o padre ineguagliato!
Respira la purezza dei cieli infiniti
e di lassù mandaci il tuo conforto.
Serbaci il tuo affetto per l'eternità.
Mai, mai ti dimenticheremo, o padre nostro
che nel cielo stai.

Delio e quanti sempre ti hanno voluto bene.

l'Antica Cantina® dal CSC 1933
VINI PREGIATI
CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

argo Iafelice geom. Ciro
TERMOIDRAULICA - CLIMATIZZAZIONE
ASSISTENZA TECNICA
sylber Caldaie & Scaldabagni · sime · Saunier Duval · CHAFFOTEAUX MAURY
Espos. C.so Di Vittorio, 113 - San Severo - Tel. 0882.33.17.34

ARREDAMENTI CIPRIANI
ACCADEMIA DEL MOBILE FALEGNAMI DAL 1793 · MAZZOLI ARREDAMENTI · SCAVOLINI · CIACCI · COLOMBINI · MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE
di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73
www.arredamenticipriani.it

Organizzato dal club Unesco di Foggia e dall'associazione 50&Più Fenacom di Foggia

"GIORNATA CELEBRATIVA PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE"

Dall'esame delle statistiche relative ai reati più gravi, gli omicidi volontari, emerge che il 30% dei delitti sono avvenuti in ambiente domestico e che le vittime sono per più di 2/3 donne, l'altro terzo riguarda il partner uomo, figli e genitori. Il numero è superiore a quello degli omicidi attribuiti alla criminalità organizzata, che sono il 20%. Altro 15% di delitti risulta compiuto nell'ambito dei rapporti di conoscenza, da parte di amici, di vicini di casa, sul luogo del lavoro.

In tema di violenza sessuale, nel 2005 risultano condannati 1434 uomini a fronte di 21 donne.

Nell'ambito di un'intervista tra donne dai 20 ai 50 anni il 68% risulta essere stata almeno una volta vittima di molestie sessuali. Nell'ambito dei rapporti di lavoro le più colpite non sono le dipendenti, bensì le professioniste o le lavoratrici autonome, perché le donne, che si fanno avanti in ambienti di lavoro quasi totalmente maschili, sono considerate più emancipate e quindi più disponibili.

Le denunce non sono un parametro utile per valutare la concreta condizione femminile, poiché l'assenza di denunce può significare una condizione di totale soggezione. Quanto più si è in presenza di una condizione femminile evoluta, tanto più non potranno essere tollerati fatti posti in essere da soggetti, che magari ritengono di avere agito secondo la correttezza sociale.

Si pensi agli stupri all'interno del matrimonio, considerati una prerogativa del marito anche da parte delle mogli, che solo da poco sono ritenuti abusi sessuali.

Nelle società in cui è cessata l'autorità del *pater familias*, quando il mutamento sociale ha portato le donne alla partecipazione al mercato del lavoro in tutti i ruoli, quando in concreto si realizza la concezione della donna come persona pari all'uomo dinanzi alla L si può avere un concetto di violenza radicalmente diverso.

Sempre le statistiche dicono che i luoghi in cui sono consumati prevalentemente le violenze sulle donne sono quelli domestici e che la violenza è perpetrata prevalentemente da coloro che, mariti, compagni, amici e familiari maschi, dovrebbero proteggere le donne.

Sul perché di dati numerici così elevati, la dott. Navazio ritiene che la violenza intrafamiliare costituisce un mezzo di riaffermazione dell'autorità maschile, peraltro alla luce di un'educazione che esalta ancora un ideale di virilità, che non tollera le donne che si sottraggono all'adempimento del loro ruolo prevalentemente femminile. Tale tipo di atteggiamento si rivolge anche contro gli stessi maschi che vengono giudicati deboli, effeminati, perdenti. Si tratta della cd. violenza omofobica nelle società cd evolute, che determina, ad es., numerosi casi di bullismo nelle scuole.

In questi ambiti inasprimenti di pene e creazioni di nuove fattispecie di reato, in funzione di deterrenza, servono a ben poco. Vanno sostenuti, ampliati i programmi di politica sociale presso le famiglie, perché un controllo costante in una fase preventiva potrebbe evitare, o quanto meno ridurre, quei terribili drammi, che cagionano seri danni esistenziali alle vittime.

Da parte della Real Casa Savoia

LA RICHIESTA DI RISARCIMENTO ALLO STATO ITALIANO

Egregio direttore,
la richiesta di risarcimento di Euro 260 milioni, per i danni subiti dalla Real Casa di Savoia dallo Stato Italiano, suscita sbigottimento e meraviglia nella pubblica opinione.

Sbigottimento perché nessuno avrebbe osato chiedere un risarcimento per i danni da loro stessi causati al Popolo Italiano dai Savoia.

Non ho vissuto il periodo della Monarchia, ma mia madre mi racconta che il Popolo Italiano, in quel periodo, era ridotto alla miseria più nera e gli indigenti morivano letteralmente di fame mentre era evidente lo sfarzo dei Reali nei loro castelli. La meraviglia in quanto la somma richiesta a titolo di risarcimento impiegarla per migliorare, a quanto si legge, le condizioni di vita degli italiani.

E' una sfida alle Istituzioni italiane o è una provocazione? Nell'uno e nell'altro caso credo di non esagerare se il Parlamento Italiano e tutti noi ci interrogassimo sul rientro condiviso dei Savoia in Italia.

Michele Russi Padova

ADDIO AL PROF. CARLO LUIGI TORELLI

All'età di 62 anni si è spento il prof. Carlo Luigi Torelli. Animatore culturale, editore, letterato, il prof. Torelli ha sempre speso tutte le sue energie per la diffusione della cultura e per la valorizzazione dei migliori talenti della nostra città.

Alla moglie e ai figli "*Il Corriere*"esprime profondo cordoglio.

I "DANNATI" DI ROBERTO BENIGNI

SILVIO BERLUSCONI
L'unica nazione che gli piace? Il Vaticano: lì finché campa campa, c'è sempre lui.
VITTORIO EMANUELE DI SAVOIA
Organizzeremo un apposito Telethron per aiutare questa povera famiglia dei Savoia.
ROMANO PRODI
Ha voluto una cappella a Palazzo Chigi, dove prega per la salute dei senatori a vita.
CLEMENTE MASTELLA
Ci voleva uno che qualsiasi cosa succede tutti dicono che è colpa sua.
MASSIMO D'ALEMA
Dovevano farlo sempre presidente di tutto perché lui ha la barca, ma poi…

Nelle scuole

ORA ANCHE IL "TIRO A SEGNO"

Caro direttore,
hai ragione tu, "*non c'è più religione*". Senti questa perla: il ministro della Pubblica Istruzione ha emanato, recentemente, una circolare con cui elenca le attività extracurriculari alternative all'educazione fisica da dedicare allo sport: tra queste rientra anche il "tiro a segno" . Pur essendo uno sport olimpico, non mi sembra opportuno ed educativo far seguire dei corsi antibullismo per poi mettere in mano ad adolescenti una pistola o un fucile ad aria compressa che, seppure a salve, rappresentano comunque un'arma. E un pericolo!

prof. Mauro Maggio

Beneficenza

DESTINAZIONE DEI FONDI

Caro direttore,
non passa giorno che dai media non ci sono appelli per promuovere beneficenza, incaricati da gran parte delle organizzazioni umanitarie per realizzare, secondo loro, tante belle iniziative nei posti più disparati del mondo.

Mai in Italia!!!

Perché? Eppure è sotto gli occhi di tutti il degrado delle periferie, occupate da baracche prive di qualsiasi *servizio igienico – sanitario.*

Tangibile esempio alcune periferie della nostra città dove il degrado è al limite della sopportazione.

Il messaggio da promuovere dovrebbe essere semplice e chiaro e questo lo sottopongo all'attenzione del sindaco, degli assessori e dei consiglieri comunali: perché non investiamo in "casa nostra", atteso che le realtà che sono sotto i nostri occhi, ma che facciamo finta di non vedere, non sono certo migliori di quelli poste negli angoli più sperduti nel mondo?

E poi la gente che manda i messaggi sui telefonini dovrebbe anche vedere dove e come sono stati spesi i soldi donati alle tantissime organizzazioni.

Marcello Grandi

Teatro comunale G. Verdi

RICORDATO IL MUSICISTA MATTEO SASSANO

Nell'Auditorium del *Teatro Comunale "Giuseppe Verdi*" è stato ricordato il grande musicista concittadino, Matteo Sassano, detto Matteuccio, cantante lirico vissuto tra il XVII e il VVIII secolo. L'iniziativa, a cura dell'Assessorato alla Cultura e dell'Associazione Amici della Musica, ha riguardato una conferenza del prof. Emanuele D'Angelo e un omaggio musicale.

AMARCORD

Antonio Censano*

"*Amarcord*" è il "mi ricordo" nel dialetto della terra di Romagna a me, per tante ragioni, sempre molto cara.

Ebbene mi ricordo che c'era una volta la festa della *Matricola* e San Severo non si sottraeva alla gioiosa, coinvolgente partecipazione .

Sopravvissuta agli anni bui di una guerra persa, la gente aveva voglia di tornare a vivere e *" la festa della Matricola*" intuì ed interpretò, per prima, questo desiderio e voglia di vita, di ritorno ad una normalità a lungo negata.

E tutta l'Italia ne fu contagiata. Fu così che ogni anno, anche a San Severo, quattro o cinque giorni prima del Natale, aveva inizio una festa di sana gioventù che, poi, finiva per coinvolgere tutti. Tre giorni di spensierata goliardia (tanto durava) che non aveva bisogno di altri stimoli perversi (*la droga non era allora conosciuta*) limitandosi i giovani, al massimo, ad una valorizzazione di un generoso prodotto locale: il vino.

Un giro della banda in città, seguita dagli universitari dalle feluche di svariati colori, fra tanta gente che stupita osservava (*almeno i primi anni*), annunciava una Festa seconda nell'impegno, nella risonanza cittadina e nel favore popolare solo a quella patronale. I giovani, di allora, cantavano a squarciagola il loro inno "*Bimbe belle*"…… Quelli, che divenuti poi i vecchi di oggi, hanno avuto modo di verificare come l'amara previsione di una realtà, sia pur figurata, si sia purtroppo compiuta.

La gente, che aveva imparato a distinguere la singola facoltà universitaria a cui i protagonisti della festa erano iscritti dal colore della feluca da ciascuno indossata, discuteva, anche animatamente, quando ad un certo colore non le riusciva di abbinare o "azzeccare" *(come direbbe Di Pietro*) la corrispondente facoltà universitaria.

E la Festa era di tutti: privati, scuole, istituzioni.

I primi (*soprattutto commercianti o titolari di bar e negozi*) erano oggetto di strali umoristici e di scherzi subiti in silenzio.

Certo vedevano in quei goliardi i loro figli o nipoti del domani.

La scuole, con l'autorizzazione di presidi e direttori, liberavano scalpitanti discepoli frementi, ansiosi e vogliosi di un loro coinvolgimento in quella che era soprattutto festa di giovani.

A mezzodì del primo giorno si svolgeva in piazza Municipio uno spassosissimo processo alla matricola ed il Sindaco scendeva dal palazzo di città per consegnare, simbolicamente, le chiavi del borgo sia pur moderno. San Severo, allora, non era ancora città.

Le grida, le canzoni goliardiche, gli evviva erano alle stelle mentre il "s*ultano*", circondato da graziose "*favorite*" e spassosi cortigiani, proclamava ufficialmente l'apertura della Festa.

Il "clou" della seconda giornata era costituito dalla rappresentazione a teatro di momenti di vita paesana d'incredibile ilarità. Ed erano veramente bravi gli improvvisati attori!

Bastava, talora, la sola comparsa in palcoscenico per scatenare gli applausi ed una risata schietta e genuina.

Il "top" della Festa si raggiungeva l'ultimo giorno con il ballo delle debuttanti a Teatro.

Per tanti una occasione mondana, per le ragazze diciottenni il momento solenne dell'ingresso in società.

Abiti eleganti (*numerosi quelli da sera*), in uno sfavillio di luci nella cornice della sala grande del Teatro da dove erano state rimosse le poltrone. Orchestra e cantanti "*d'elite*" accompagnavano le danze ed i sogni di ogni coppia. Quanti amori s'accendevano, alcuni per spegnersi all'alba, altri destinati a durare tutta la vita!

Poi assonnati, e talvolta un po' sbronzi, con l'alba calava il sipario e le luci della ribalta e di un Teatro stupendo non illuminavano più, matricole e sultani, protagonisti e spettatori. Era il tempo dei bilanci, ma già in molti pensavano alla festa della matricola dell'anno futuro che progettavano più ricca e giocosa.

Oggi la Festa della Matricola non c'è più.

La gente non ha più bisogno di pause!

La vita è oggi tutta una festa, spesso finta, ma i bagordi *(molti quelli vietati dalla morale e dalle leggi*) non mancano!

Tutto un mondo è scomparso ma il mio " **amarcord**" ha voluto essere la testimonianza di quanto i giorni belli fossero destinati a vivere a lungo dentro di noi, mai destinati a subire l'oblio e l'oltraggio del tempo.

avvocato

www.accademianfo.com

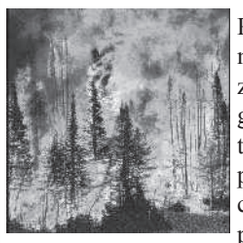
LA MEDICINA AYURVEDICA

La Medicina Ayurvedica (etimologicamente "scienza della vita"), praticata in India negli ultimi 5.000 anni, è un sistema diagnostico-terapeutico comprensivo di medicine che combinano le terapie naturali, con un approccio altamente personalizzato per il trattamento delle varie patologie, fondamentale per affrontare il terzo millennio. Questo tipo di medicina pone identica enfasi sul corpo, la mente e lo spirito, condizione indispensabile per la salute globale.

La chiave di volta della Medicina Ayurvedica è la costituzione individuale (Prakryti), e una volta identificata ci consente di stabilire dei profili personali, che includono la forza e la suscettibilità del singolo soggetto ad ammalarsi.

La Medicina Ayurvedica si basa sul concetto dei tre umori o Dosha, ne esistono tre tipi e sono conosciuti come Vata, Pitta e Kapha.

IL TIPO "PITTA"



Pitta è relativamente prevedibile, di media corporatura, forza e resistenza, ben proporzionato, con carnagione rubiconda. Il pitta ha una intelligenza rapida, articolata, acuta e può essere molto critica o passionale con brevi ed esplosivi scatti d'ira. Il pitta è un mangiatore e un dormitore regolare, ama il sole ma soffre il caldo e di disturbi a livello gastro-duodenale.

UN MESSAGGIO DAI FONDATORI

La nostra è una società postmoderna che ci incoraggia ad avere fede e fiducia in qualcosa più grande di noi, a credere in un mondo fatto di possibilità che vanno oltre quelle che riusciamo a vedere o comprendere.

Un mondo fatto di relazioni profonde e sottili che non conosciamo, ma che è il nostro più grande patrimonio il Pensiero, in grado di penetrare queste realtà.

Con questo pensiero i soci fondatori dell' Anfo vi augurano un Buon Natale, Felice Anno Nuovo e vi ricordano che a Gennaio del 2008 si aprono le iscrizioni all'Accademia per tutti coloro che insieme a noi hanno fede e fiducia nelle nuove Frontiere Olistiche

I soci fondatori
Angelo Coco, Marina Palmieri, MariaGrazia Cimini

CONSULENZA E SERVIZI
@ VENDITA HARDWARE SOFTWARE
di Antonio Cavaliere
via Reggio, 14 - 71016 San Severo (FG)
Tel. e Fax: 0882/226244 - Cell. 348.3807887
e-mail: ac.informatica@acinformatica.it
www.acinformatica.it
INFORMATICA

Da oltre 60 anni
GIULIANI snc
IL FUTURO DELLA TRADIZIONE
•BANCO SALUMI
•ENOTECA
•OLTRE 60 MARCHE DI ACQUE MINERALI
la qualità al giusto prezzo
Via Foggia - Tel. 0882.331205
San Severo

Caro Mutui

FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

Università di Pescara

SARA CAPPUCCI
laurea con merito

Recentemente, con ottima votazione, presso *l'Università Gabriele D'Annunzio* di Pescara, si è brillantemente laureata in *Lingue e letterature straniere per traduttori ed interpreti,* la signorina Sara Cappucci, allietando i cuori degli orgogliosi genitori, la signora Margherita e il signor Michele, che nella giovane figliola ripongono le loro gioie e le loro speranze.

Sara ha discusso la tesi su *Aspetti del bilinguismo infantile, traduzione ed analisi su un testo specialistico*, meritando il compiacimento e gli auguri delle professoresse Guazzalli e Hawthorna che si sono vivamente congratulate con la neo dottoressa che ha ricevuto anche l'applauso e gli abbracci dei tanti colleghi presenti.
A presiedere la Commissione d'esame il prof. Mariani, segretaria la prof..ssa Perta.
La redazione al completo del nostro giornale augura alla giovane laureata luminosi traguardi e si complimenta con i fortunati genitori che continueranno a seguire, con amore ed affetto, l'attività professionale della loro figliola.

LA CHIESA DIOCESANA PER IL BANGLADESH
è il segno concreto dell'Avvento di Fraternità 2007

Il Vescovo della Diocesi, mons. Lucio Angelo Renna ha sensibilizzato la Chiesa Diocesana a vivere *l'Avvento di fraternità 2007*, tempo di attesa, di speranza e di fede trasfigurata dalla condivisione degli altri, destinando le offerte dell'Avvento di Fraternità e del tempo di Natale per le popolazioni del Bangladesh. Si tratta di un segno concreto per ridare coraggio e speranza ad un popolo provato duramente negli affetti e nell'economia dalla forza distruttiva del ciclone SIDR.

Le offerte vanno consegnate alla segreteria della *Caritas diocesana* (lunedì – venerdì dalle 17,00 alle 19,00, martedì e giovedì dalle 10,00 alle 12,00) oppure versate a Banca Apulia Agenzia n° 1 sul c/c bancario n° 86043104 intestato a *Caritas Diocesi San Severo* CIN 0, ABI 03456, CAB 78631 causale (*pro Bangladesh*).
La *Caritas* locale rilascerà apposita ricevuta e provvederà a versare la somma alla *Caritas Italiana* dando idonea rendicontazione.

Curiosità

170 ANNI FA MORIVA LEOPARDI
S. DEL CARRETTO

Era il 14 giugno 1837 quando spirava, nella casa di Vico Pero, 2 a Napoli, il grande poeta di Recanati, che aveva trascorso proprio a Napoli, trasferendosi più volte da una casa all'altra, gli ultimi quattro anni della sua vita.
Era l'anno del terribile colera che mieteva morti a migliaia, e pur non sopportando più quel paese *semibarbaro e semiafricano* in cui trascorreva i suoi giorni perché *la sua salute ne traeva giovamento* continuava a sopravvivere in compagnia dell'amico e protettore Antonio Ranieri-Tenti, saggista, narratore e uomo politico, conosciuto a Firenze, nella speranza di poter rivedere in suoi familiari, come si apprende da una sua lettera al padre, datata 27 maggio 1837.

LETTERA AL "CORRIERE"
Franco Persiano

Il clima politico in cui vive, da tempo, la città di San Severo è deprimente.
L'ultimo episodio da teatrino della politica che ha visto alcuni consiglieri comunali "dimettersi"dalle deleghe del Sindaco,cosi annunciata sulla stampa, si commenta da solo.
Qualcuno, naturalmente, muoverà l'accusa di disfattismo antipolitico e mi aspetto di vedere il dito inquisitorio puntato contro di me da qualche solone della politica.
Mentre poi si vede che si predica il nuovo e si razzola il vecchio. Al punto in cui siamo molti fingono di non capire che il re è nudo, ma restare in silenzio non conviene a nessuno. Condivido pienamente l'insoddisfazione del segretario di *Rifondazione Comunista*, quando sulla stampa denuncia la grave situazione che si è creata nel consiglio comunale di San Severo.
Oggi i partiti del centrosinistra devono riflettere, ad un anno dalle elezioni del rinnovo del consiglio comunale, sui motivi e sulle cause di questo degrado politico in cui è piombato ulteriormente la città.
Non valgono a niente le solite accuse al centrodestra che non farebbe una vera politica d'opposizione o altre stupidaggini del genere. Questo serve solo a mascherare l'incapacità politica di dirigere veramente una coalizione, o mascherare operazioni non trasparenti.
A questo degrado politico è chiamato a rispondere innanzi tutto chi dal primo giorno d'insediamento di questa coalizione a Palazzo Celestini ha favorito la politica del trasformismo, del trasversalismo, del turismo politico, promettendo a destra e a sinistra, tutto sotto il nome del bene della città.
Ma quale bene della città, questo ha favorito solo e soltanto gli interessi personali con la conseguenza di stare a galla e non a governare i processi politici ed economici.
C'è chi dal primo giorno dell'insediamento dell'amministrazione Santarelli pur essendo fuori del consiglio comunale, ha condizionato continuamente e giornalmente con politica trasversale la vita quotidiana della giunta comunale.
Aggiungo che Santarelli non è da meno responsabile nell'assecondare questi metodi pur di rimanere a galleggiare: basta vedere la vicenda del PUG, del PIRP, Asilo Trotta eccetera.
Basta vedere come si sono chiuse le varie verifiche in questi anni.
Non interessava né ai consiglieri, né tanto meno al capo della coalizione attuare i punti concordati del programma amministrativo, ma solamente dare corso ai contentini promessi al consigliere di turno,fuori dalle sedi ufficiali dei partiti. Basta vedere come si è chiuso l'ultima cosiddetta verifica con la farsa delle dimissioni, raccolte firme per il tentativo maldestro di scioglimento del consiglio comunale. Troppi giochetti, troppe coincidenze: chi ha tratto il massimo vantaggio per consolidare le proprie posizioni a palazzo celestini e dintorni da queste coincidenze? Sono risposte che non vengono fuori, ancora, da palazzo celestini.
E vero come ho letto su un manifesto che i cittadini sono intelligenti, ma non stupidi. A San Severo i cittadini da tempo sanno bene chi ha distrutto definitivamente la politica dei partiti della coalizione, le hanno individuato bene le responsabilità, di chi attuando questa politica, hanno un preciso obiettivo: fare affare indisturbatamente, governare i processi che più hanno interessi, guidare i processi in modo trasversale.
Ultima questione: concordo ancora con il segretario di *Rifondazione Comunista*, e la vicenda farsa del consigliere comunale dottor Villani, si pone per tutto il centrosinistra e i consiglieri comunali tutti nessuno escluso, una **questione etica e morale.** .
Il metodo di gestire la surroga per utilizzare il mercato politico per allargare la maggioranza, non solo è sbagliato, ma è anche **immorale.**
Riflettano bene il Presidente del Consiglio e lo stesso Sindaco, non si possono attuare questi marchingegni per galleggiare, sulla questione vi è il principio **etico e morale**, di rispetto del mandato e della rappresentanza elettorale a cui ispirarsi e perciò bisogna lasciare liberi i consiglieri comunali di votare secondo coscienza a partire dai pentiti che oggi sono nella stessa maggioranza.

Regione Puglia
AZIENDA U.S.L. FG
P.za Libertà, 1 - 71100 FOGGIA

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Azienda Sanitaria Locale della provincia di Foggia, con sede in Foggia, p.za Libertà, 1, indice procedura aperta per la fornitura e relativa installazione di un sistema per diagnostica cardiologia, procedure interventistiche, elettrofisiologia e ablazione da ubicare presso la Struttura di Cardiologia dello Stabilimento Ospedaliero "T. Masselli Mascia" di San Severo.
L'importo presunto per l'intera fornitura è di €. 1.000.000, IVA esclusa). Non sono ammesse offerte parziali rispetto alle condizioni predisposte dall'Ente appaltante. CIG n° 0100956F82
L'aggiudicazione sarà effettuata, per lotto unico, con il criterio previsto dall'art. 83 del d.lgs. n° 163/2006 e della lettera a) della Direttiva 2004/18/CE e, cioè, a favore della offerta economica più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri ;
Possono partecipare alla gara sia singole imprese sia raggruppamenti appositamente o temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art.34 e s. del D. Lgs. n. 163/2006.
Ulteriori informazioni di carattere amministrativo - tecnico potranno essere richieste al responsabile del procedimento: Dr. Silvano Lamedica tel. 0882200334;
Il presente bando è stato spedito al Bollettino della Comunità Europea il 28/11/2007, e pubblicato sulla G.U.R.I., parte seconda, del 05/12/2007, n. 142.

Foggia, lì 3 dicembre 2007

dottor SILVANO LAMEDICA
responsabile del Procedimento

ABBONAMENTI AL *CORRIERE*
Per guardare più lontano
€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

ANGIULI
BOUTIQUE
Woman Man
MARIELLA BURANI NAPAPIJRI HENRI LLOYD exte HILFIGER DENIM Blauer C'N'C COSTUME NATIONAL
Corso Vittorio Emanuele II, 32 San Severo
Tel. /Fax: 0882.225966 - 0882.226643
Sito Internet: www.angiuliboutique.it
E-mail: angiuliboutique@libero.it

STAZIONE DI SERVIZIO *d'Aloia*
Esso *di Soccorsa Racano*
• AUTOLAVAGGIO
• CENTRO CAMBIO-OLIO
• SHOPPING

via Soccorso - San Severo Tel e Fax: 0882/221546

CICOLELLA
SAN SEVERO
Tel. 0882.375484
SCHERMI DI QUALITÀ
EUROPA CINEMAS
EUROPEAN UNION MEDIA Programme
FICC

2007
BILANCI E VALUTAZIONI

Si sta chiudendo il 2007, anche se la stagione cinematografica parte con il Festival di Venezia a settembre e termina dopo il Festival di Cannes a maggio.
Ma in Italia l'inverno è la stagione con più frequenze nelle sale, vuoi per il tempo atmosferico vuoi per consuetudine, vuoi anche perché concomitante con l'anno scolastico.
Con una frase desueta si potrebbe dire che la scuola ha utilizzato il cinema «sin dalle origini» nel duplice aspetto "Divertendoti, impara!". Al di là di quelle "lezioni" (in funzione di propaganda) durante il periodo del ventennio fascista, anche con la nascita della repubblica si è guardato al cinema come ad un veicolo importante per trasmettere informazioni e conoscenze. Da molti anni l'AGISCUOLA organizza e propone film adatti ai vari ordini e gradi della scuola e il cinema *"Cicolella"* da sempre sensibile alla promozione filmica quale veicolo culturale e aggregativo-sociale anche quest'anno sta coinvolgendo le scuole nella visione di lavori cinematografici di qualità con la modalità del matinè.
Per gli alunni della scuola dell'infanzia e dell'istruzione primaria propone il film a disegni animati RATATOUILLE di *Brad Bird*. È la storia del topolino *Remy* che non si accontenta di un'esistenza fatta di avanzi e spazzatura ed aspira a ben altro: diventare chef in un ristorante di Parigi, capitale dell'haut cucine. Il film è un connubio perfetto fra tecnologia e contenuti.
Per le scuole medie inferiori e superiori viene proposto il film L'ULTIMA LEGIONE di* Doug Lefler, con Colin Firth, Ben Kingsley, Aishwarya Rai, Peter Mullan. *Aspirante colossal storico, in cui un gruppo di soldati è disposto a tutto pur di salvare l'onore perduto e riscattare dalle macerie il glorioso Impero Romano d'Occidente, ferito a morte dalle invasioni barbariche. Ma poi si lancia nel fantasy innescando un sequel con "la spada nella roccia". È comunque uno spunto per riflettere su di un periodo storico molto travagliato e scolasticamente appena accennato, rispetto alle implicanze che ebbe e determinò.
Continua il ciclo "I Giovedì d'essai" che si concluderà il 20 dicembre con il film GIORNI E NUVOLE di *Silvio Soldini con Margherita Buy e Antonio Albanese.* Il film affronta il tema del lavoro come novella divinità alla quale tutto sacrificare, ma se poi viene meno che valore ha la mia vita? Che valore ha la famiglia, gli affetti, le persone … il mondo? Come di consuetudine in ogni ciclo si cerca di trovare un momento per riflettere insieme o incontrare qualche persona che ci possa aiutare a vivere meglio questo rapporto con il medium cinema.
Il regista, *Silvio Soldini,* ha accettato volentieri di essere presente alle proiezioni del suo film con – tocco e fuga – se libero da eventuali impegni di riprese.
Prosegue la visione dei film da parte degli studenti giurati del Premio David di Donatello Giovani che hanno già messo nel carnet ben 10 film da valutare la cui metà tratta di storie o personaggi del nostro meridione. Il film che li ha intrigati di più nelle discussioni a caldo è stato L'UOMO DI VETRO di *Stefano Incerti.*

MiR

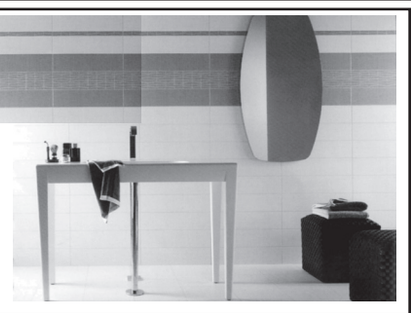
ERRATA CORRIGE

«L'Istituto "Leccisotti" di Torremaggiore oltre all'indirizzo Commerciale IGEA ha quello di Operatore Turistico e non Alberghiero».

Tecnosistemi
Notebook a partire da

€ 499,00
iva inclusa
PC completo di monitor Lcd 17" a partire da

€ 549,00
iva inclusa
Vendita e Assistenza Tecnica
Personal Computer Fotocopiatori Registratori di cassa Mobili per ufficio
Via Minuziano, 19 - 21 Tel. e Fax: 0882.227113
e-mail:tecnosistemisrl@tiscali.it

Dal 1934
DIPIERRO COSIMO S.A.S.
TUTTO PER L'EDILIZIA - CERAMICHE E ARREDO BAGNO - IDROMASSAGGIO SAUNE - FORNITURE ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - FERRAMENTA - ANTINFORTUNISTICA - FORNITURE AUSILI PER DIVERSAMENTE ABILI - STUFE A PELLET - CAMINETTI
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Via Lucera, Km. 0,350 - San Severo - C.P. 273 - Tel.0882.37.31.15 Fax: 0882.33.45.35 - e-mail: dipierrocosimosas@tin.it

Archeoclub

MARESCIALLI DI FRANCIA

breve storia della Grande Armée

Carmela Anna d'Orsi*

Una interessante serata hanno vissuto i Soci della Sede di San Severo di *Archeoclub d'Italia*, riunitisi nel salone dell' *hotel Cicolella,* dove il dottor Eugenio Volpe ha tenuto una relazione su un tema che il recente sceneggiato televisivo *Guerra e Pace* ha riportato all'attenzione del pubblico: *Marescialli di Francia. Breve storia della Grande Armée,* con esposizione di modelli in fusione, stampe d'epoca e proiezioni di immagini.

Dopo i saluti del presidente del Sodalizio, prof. Armando Gravina, il dottor Volpe ha dato inizio ad un excursus delle vicende storiche di Francia ed Europa dagli ultimi decenni del Settecento fino alla battaglia di Waterloo con riferimenti alla società, alla moda, alla medicina e soprattutto alle tecniche di guerra.

Personaggio dominante, Napoleone che con i suoi Marescialli, guidato da un forte senso della Nazione e da una smodata smania di ***grandeur*** (*caratteristiche ancor oggi proprie dei francesi)* condusse la "Grande Armée" "dalle Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno".(*A. Manzoni).*

Negli ultimi decenni del Settecento, l'esercito francese, sebbene forte di 228.000 uomini, soffriva di due mali: l'inattività e l'indisciplina.

Nello stesso periodo, l'accesso agli alti gradi era consentito solo a coloro che avevano almeno tre quarti di nobiltà con grande disappunto della piccola nobiltà e della borghesia emergente che premevano per accedervi.

Fino alla metà del Settecento, le guerre erano una partita a scacchi: un esercito si muoveva solo quando era sicuro di vincere.

Si andava avanti così per interi mesi senza successi definitivi fra l'indifferenza dell'opinione pubblica.

Con la Rivoluzione francese si affermò il principio che ogni cittadino era tenuto a fare il servizio militare, contemporaneamente scompariva il reggimento di proprietà nobiliare e nasceva la "brigata" di 3.000 uomini, due delle quali formavano una "divisione" con forte squadrone di cavalleria e batterie di artiglieria.

Nasceva così l' "**Armata"** che era una unità tattica mobile ed indipendente.

Napoleone, che nel 1804 creò i Marescialli per permettere l'accesso agli alti gradi militari alla piccola nobiltà e alla borghesia, non cambiò di molto il modello tattico della rivoluzione limitandosi a sovrapporre alla divisione il *Corpo d'Armata* ed usò i bollettini di guerra per comunicare le vittorie dell'esercito e legare la Nazione.

Nasceva così la "Grande Armée" un vero e proprio esercito nazionale in cui si segnalarono i Marescialli fra cui Championnet le cui truppe, dopo i moti rivoluzionari e controrivoluzionari del 1799, giunsero nella nostra città uccidendo e depredando chiese e monasteri.

Con essi, molti dei quali all'avvicinarsi della battaglia finale, presi dai dubbi, passarono dall'altra parte, Napoleone percorse l'Europa seminando lutti e distruzioni, ma portando anche una ventata di idee nuove che daranno i loro frutti negli anni successivi.

***addetta stampa**

Curiosità

UN ANTICO CIMITERO IN BULGARIA

S. DEL CARRETTO

Non lontano dal Danubio, in una zona della Bulgaria, sono state rinvenute una cinquantina di grandi croci in pietra che portano incisa la caratteristica croce dei Templari racchiusa in un cerchio.

Non ci sono iscrizioni, ma si pensa alla presenza dei Templari nel lontano Medioevo.

Doloroso addio ad

ALDO VITO LOZUPONE

Con il conforto della Fede e l'affetto dei figli si è spenta serenamente la vita terrena del signor Aldo Vito Lozupone, noto imprenditore cittadino, tanto legato alla famiglia ed ai valori umani.

Con larga ed affettuosa partecipazione di popolo, i funerali si sono svolti in Cattedrale ed il celebrante, nel corso dell'omelia, ha ricordato la figura dell'Estinto suscitando nei fedeli commozione e rimpianto.

Alla vedova Signora Maria Pia, la redazione al completo del "*Corriere*" esprime sincere condoglianze; ai figli Franco, Nicoletta e Marco, così duramente colpiti, rinnova le espressioni di vivo cordoglio per tanta perdita, e alla nuora, al genero ed ai nipoti tutti un affettuoso abbraccio di solidarietà e commozione.

Montesilvano

SINDACO ESEMPLARE

Caro direttore,
ti voglio segnalare un caso forse unico in Italia.

Un sindaco, in pochi mesi ha saputo tagliare tutte le spese superflue del Comune, tutte quelle spese che di norma alimentano la nuova aristocrazia politica, e cioè:-

1)- ha restituito l'auto acquistata in leasing dal Comune risparmiando 36mila euro l'anno;

2)- ha ridotto gli assessori da dieci ad otto (20% di risparmio) ;

3)- ha ridotto le spese della segreteria comunale di ben 15.000 euro l'anno;

4)- il consiglio di amministrazione della scuola di musica è passato da 7 a 3 membri;

5)- è sparito l'incarico: "addetto stampa";

6)- ha modificato lo Statuto eliminando la possibilità per i consiglieri comunali di accumulare nomine;

7)- ha tagliato gli emolumenti in tutti gli enti strumentali del Comune del 50%.

In sostanza, signor direttore, il sindaco di Montesilvano ha risparmiato sul superfluo per investire in opere pubbliche necessarie alla comunità.

*Gli altri Comuni, compreso il nostro, dovrebbero seguire l'esempio***.**

prof. dottor Gaetano Andreassi

Sprechi di energia

LE LUMINARIE NATALIZIE

Signor direttore,
una semplice considerazione: visto l'enorme spreco di energia elettrica, vorrei con tutto rispetto, consigliare al nostro sindaco Santarelli ad evitare le luminarie natalizie, perché, a quanto leggo sui giornali, già si parla di probabili interruzioni della luce nel corso dell'inverno.

Maria del Noce

Aiutiamo i poveri

NIENTE CENONE NATALIZIO

Caro direttore,
il titolare dell'azienda presso cui lavoro ci ha comunicato che, in luogo della consueta e noiosa cena natalizia aziendale, avrebbe devoluto pari importo a favore delle famiglie povere che sono tante e tutti fanno finta di non sapere e, per non vedere, si fingono miopi o addirittura ciechi.

Mi permetto, tramite il suo giornale, di consigliare agli imprenditori di prendere nota.

Nando Pepe

Petruccioli

"RAI VIOLENTATA, NON PUTTANA"

La Rai? *E'stata violentata, in modo brutale; e non da uno solo". Ma come la ciociara, si è rimessa in piedi. Ma ha subito violenza, non è una puttana".*

Lo ha detto il presidente della Rai Claudio Petruccioli, a pochi giorni dallo scandalo delle intercettazioni di telefonate tra dirigenti Rai e uomini di Mediaset .

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
***Corriere di San Severo*, via Morgagni, 9**
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877

e mail: corrieredisansevero@libero it.

Regione Puglia
AZIENDA U.S.L. FG
P.za Libertà, 1 - 71100 FOGGIA

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Amministrazione bandisce pubblica gara con il sistema della procedura aperta ai del D. Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 per l'acquisto di attrezzature sanitarie ed elettromedicali per il servizio di anestesia del P.O. di San Severo (FG).
CIG n° 0100927796
L'importo presunto per l'intera fornitura è di €. 190.000, IVA esclusa).
Non sono ammesse offerte parziali rispetto alle condizioni predisposte dall'Ente appaltante.
L'aggiudicazione sarà effettuata, per singola attrezzatura, con il criterio previsto dall'art. 83 del d.lgs. n° 163/2006 e della lettera a) della Direttiva 2004/18/CE e, cioè, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri.;
Possono partecipare alla gara sia singole imprese sia raggruppamenti di imprese appositamente o temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art.34 e s. del D. Lgs. n. 163/2006.
Ulteriori informazioni di carattere amministrativo - tecnico potranno es-sere richieste al responsabile del procedimento: Dr. Silvano Lamedica tel. 0882200334;
Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Ita-liana n. 142, parte II del 05/12/2007.

Foggia, lì 3 dicembre 2007.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Silvano LAMEDICA)

GESU' E' NATO, NONOSTANTE TUTTO

A TELEFONO CON GIULIANO GIULIANI

Pronto ? Allegria, direttore, è Natale….

C'è poco da stare allegri, caro onorevole…

Gesù Bambino è nato ancora una volta, povero tra i poveri…

La verità è che quest'anno i poveri sono aumentati a dismisura….

Eppure, Romano Prodi e i suoi ministri si stanno sacrificando per tutti noi "*incapienti*"…..

Grazie per l'informazione….

Per carità, niente di miracoloso, ma vederlo correre su una bicicletta, oppure muoversi a piedi, in compagnia di una ninfa, per arrivare in tempo nei luoghi dove i "*grandi*" si danno appuntamento per debellare "*l'incapienza*", è davvero commovente….

Ti commuovi per così poco ?

Beh, insomma, prima gli altri presidenti del consiglio, anche quando dovevano passare da un marciapiedi all'altro, chiamavano l'autista, prendevano la macchina dello Stato, cioè nostra. Con Prodi, la musica è cambiata: fino a dieci chilometri a piedi, da dieci fino a duecentoventi chilometri, in bicicletta. Oltre, è previsto l'autostop. Prodi è un *"capiente"* che preferisce parlare poco e per giunta sottovoce….

Prodi è un uomo che ama pedalare molto. E' un *"capiente"* ovvero uno che capisce…

Scusami, direttore. *"Capiente"* si dice di un contenitore di vaste proporzioni. Prodi è uno che riesce a ingurgitare, trattenendoli a lungo, liquidi e solidi in quantità….

E' piuttosto *"pienotto"*….

Deve essere proprio pieno. Infatti, nell'ultima finanziaria, è riuscito a trovare ben quaranta centesimi al giorno per i poveri *"incapienti"*.

Se avesse trovato cinquanta, sarebbe stato meglio…

Certo, certo. Del resto, mica è colpa sua se uno nasce *"incapiente"*. Ne è possibile stanziare somme eccessivamente alte per uno tanto povero da essere *"incapiente"*. Bisogna fare attenzione… Un povero veramente povero, che si vede assegnare in un'unica soluzione ben centocinquanta euro, potrebbe non reggere….

Il nostro Presidente saprà prendere tutte le precauzioni che il caso richiede. Prodi è un uomo di cultura.

Come fai a dirlo, se non risulta tra gli abbonati al *"Corriere di San Severo"* ?

Non cambi mai. Non è che ti sta antipatico ?

A me ? Per carità ! E' stato votato da tanta gente. Ha vinto le elezioni. Io, poi, ho un debole per le persone che quando parlano non alzano mai la voce, anche se preferisco quelle che si fanno capire….

Non vorrai mica affermare che Prodi parla un linguaggio incomprensibile ?

No, parla troppo piano. Proprio come il mio amico avvocato Antonio Censano.

Cosa c'entra l'avvocato Antonio Censano ?

Mica sono solo a parlare di Prodi. Sapessi quanta gente pensa a lui… Magari quando deve pagare la rata del mutuo. Oppure quando fa la spesa. Che gioia vederlo nell'ultimo telegiornale della notte e rivederlo appena svegli. E' rassicurante per tutti. Lui, da uomo *"capiente"*, racconta a tutti la verità.

Se è per questo, Berlusconi è un *"capiente"* pieno di soldi.

A questo punto, mi arrendo. Prodi è anche lui pieno pieno. Ma non di soldi. Berlusconi è più ricco. Buon Natale a tutti, caro direttore. Ai *"capienti"* e agli *"incapienti"*. A questi ultimi, coraggio. Gesù è nato *"incapiente"*. A Lui, però, tocca giudicare vivi e morti. E solo il Suo Regno non avrà fine.

malatesta:artigrafiche
Malatesta Editrice
Associato Consorzio Poligrafici di Capitanata
www.grafichemalatesta.it

COLORIFICIO RAZIONALE
La fabbrica che crea istantaneamente le idropitture della qualità, quantità e colore che desideri
via T. Vecellio,45 San Severo Tel. 0882.371242

... da 40 anni
Grafiche Sales srl
... lascia l'impronta !
Pubblicità - Grafica - Stampa - Affissioni
Piazza A. Moro, 34 - 0882.228063 - SAN SEVERO (Fg)
Stabilimento via Foggia zona Ind.le 0882.335997

COMPUTER DISCOUNT
V.le C. Rispoli 38 ~ S.Severo
Tel. 0882 375411

BORSE E BORSETTE

nell'abbigliamento femminile

Silvana Del Carretto

"*Investire in…borsa*" è il titolo di una interessante quanto curiosa mostra, unica nel suo genere, presentata qualche anno fa (nel 1988) a Trieste dal Comitato Friuli – Venezia Giulia in occasione della XV Mostra Mercato dell'Antiquariato.

Si trattava di una esposizione di ben 100 borsette, di cui alcune davvero preziose o molto eleganti, ricche di pietre e strass, oppure di pizzi e ricami, altre decisamente originali ed uniche, forse mai viste o persino immaginate, prodotte tra la fine del 1800 e i giorni nostri; spesso pezzi unici, da collezione, frutto di un'accurata ricerca, veri e propri capolavori di quelle arti definite "minori", che hanno sbalordito i visitatori e reso felici gli amanti del bello.

Oggetto di uso comune, di varia foggia e grandezza, originariamente di pelle o di stoffa, con una base tondeggiante e chiusa superiormente, la borsetta, che spesso anticamente veniva portata appesa al collo, serviva per portare con sé denari e piccoli oggetti personali.

Nel 1400 si diffuse l'uso della chiusura a cerniera, più comoda e più sicura, dal momento che erano soprattutto gli uomini ad usarla nei loro viaggi e movimenti vari.

Persino Leonardo, l'Autore dell'*Ultima Cena*, dedicò un po' del suo tempo alla progettazione di "borsette", oltre che di fibbie e pendenti, cammei e cinture, decorazioni e bordure da applicare ai vestiti.

Tra il 1700 e il 1800, con l'applicazione delle tasche ai vestiti, una vera trovata dei nostri antenati, la borsa ha perduto un poco della sua importanza, per diventare poi, nell'età moderna, un elemento tipico dell'abbigliamento femminile, nonostante gli uomini abbiano continuato ad usarla per libri, carte e documenti., soprattutto in caso di professioni mediche o legali, anche se per forma e dimensioni ben diverse da quelle femminili.

Oggi si sa, la borsetta è elemento esclusivamente femminile, veramente indispensabile per ogni donna, che vi custodisce, oltre al denaro per affrontare le spese quotidiane, anche oggetti di toilette o gioielli, ed ama perciò sbizzarrirsi nella scelta delle forme e dei colori e del materiale, spesso griffato, che più si adeguano agli abiti che indossa.

L'ANGOLO DELLA SATIRA

di Nicola Curatolo

IL FESTEGGIAMENTO

Purtroppo c'è un cattivo sentimento
che affiora in ogni uomo, prima o poi,
tanto che è bastato un certo evento
per farlo risvegliare in tutti Voi !

Si è trattato del festeggiamento
a una collega e ai lavori suoi,
per farvi disertare l'argomento
che ha stupito il mondo e tutti noi.

Allora sto pensando con tristezza
a molti di color con poca scorta
che hanno fatto il pieno di amarezza.

E forse faccio bene a pensar male:
ché, se la dottoressa fosse morta,
li avremmo visti tutti al funerale.

(In occasione del festeggiamento ad una ricercatrice di San Severo residente in America)

Educazione sanitaria e sessuale

INTERESSATI RAGAZZI DAI 12 AI 18 ANNI

Lilly Antonacci°

Come annunciato nella conferenza stampa del 30 novembre scorso tenutasi presso la direzione generale della ASL a Foggia,- organizzata dall'addetto stampa ASL dott. Tufariello, il Dipartimento di Prevenzione alla Salute, a partire dall'anno scolastico in corso, dedicherà ai ragazzi dai 12 ai 18 anni della provincia di Foggia un progetto pluriennale di *Educazione Sanitarie e Sessuale*.

Il progetto ha l'obiettivo di favorire la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, oltre a diffondere una corretta informazione sessuale con la distribuzione di opuscoli, differenziati in base all'età.

La divulgazione di tale strumento educativo avverrà durante incontri nelle le scuole e in tre importanti eventi nel territorio della provincia di Foggia, il primo dei quali a San Severo. Il 5 dicembre scorso, presso *il teatro Verdi* il Dipartimento di Prevenzione ex ASLFG 1 nella persona del dirigente del dott. Luigi URbano ha presentato il progetto e gli opuscoli scientifici alla presenza di rappresentanze studentesche accompagnate da Dirigenti e docenti delle scuole secondarie di 1° e 2° livello della provincia di Foggia.

Sono intervenute autorità locali provinciali e regionali.

ala consulenze°

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA
Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (Fg)
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.646565
Sito: www.grafichemalatesta.it
E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it

Vita comunitaria seria cercasi

RISCOPRIRE IL VERO SENSO DELLA POLITICA

Delio Irmici

All'inizio di queste mie riflessioni voglio solo ricordare che l'uomo è stato definito dal filosofo greco Aristotele "essere politico". Pertanto la politica non è quella "cosa sporca" di cui i cittadini dovrebbero disinteressarsi, se veramente sono onesti, bensì l'insieme di attività riguardanti i vari e complessi problemi organizzativi, direttivi e amministrativi della cosa pubblica.

Per questo essa va considerata un momento essenziale nella vita di relazione, nella società, nella *polis* che in greco significa "città stato".

Essa coinvolge tutti gli aspetti dell'esperienza umana.

Il non fare politica, l'essere o il presumere di potersene astenere è un grave convincimento di quanti, a loro danno, ci credono.

L'individuo, così agendo, non solo tende ad isolarsi dalla società, ma contribuisce in modo passivo a mantenere l'ordine costituito, che non può essere sempre il migliore ordine desiderabile.

Nella complessità dei rapporti tra individuo e società prende corpo la vita sociale di cui tutti debbono essere partecipi con senso autentico di responsabilità.

Chiunque può sincerarsene, volendo, leggendo e consultando libri come *Il paese sbagliato* di Mario Lodi, *La scoperta dell'Italia* di Sergio Bocca (*il quale spiega l'inganno sostanziale del cosiddetto miracolo economico italiano in una società piena di squilibri)* o *Le lezioni di sociologia* di T. Adorno e M. Horkéimez.

Un umanesimo vero comporta sempre una precisa assunzione di responsabilità individuale.

Esso, se davvero vuol essere progressista, deve sempre invertire i termini di ogni vecchia e dannosa impostura.

E' fondamentale, però, anche ricordare che la cultura greca, il Cristianesimo e l'Umanesimo, il Rinascimento idealizzano la figura dell'uomo auto diretto, un tipo umano cioè diretto da se stesso, autonomo nel suo pensare e nel suo agire.

Trattasi di un personaggio energico, coraggioso, innovatore, fiducioso della propria forza e della propria iniziativa, dotato, per così dire, di un interiore giroscopio psichico che lo mantenga in perfetto equilibrio.

Al contrario l'uomo eterodiretto, è prodotto in serie da una società tecnica, burocratica, industriale, razionalizzata; non aspira a raggiungere un suo equilibrio individuale.

Non intende, però, neppure nettamente differenziarsi dal gruppo sociale di cui fa parte.

Secondo il felice intuito di David Riesman, è come munito da un radar, le cui sensibili antenne gli consentono di avvertire immediatamente la posizione in cui sono gli altri per seguirne con prontezza la rotta.

Oggi nasce davvero il problema di ricercare se l'individuo non sia divenuto solo un rottame antico relitto, refrattario alle strutture anonime e livellate di una società di massa.

Con l'individuo rischiano di scomparire valori e significati non sostituibili. Estraniarsi dalla prassi civile e comunitaria significa rinunziare alle istanze fondamentali del vivere insieme.

Peggio ancora è credere di poter concludere qualcosa di positivo, affidandosi alle aberrazioni correnti.

Il mondo che ci circonda si sta trasformando in un ammasso caotico di convinzioni sbagliate. I risultati negativi sono ormai sperimentabili.

Gioventù disorientate, artefici di incendi a catena, ricercatori assidui di stupri, ladri a tutto spiano, insulsaggini di una vita collettiva al di fuori di ogni regola, spreco di energie costruttive, bighellonaggio avventuristico, linguaggio triviale, maniaci della velocità folle e spesso suicida.

E' ora di mettere giudizio, di sentirsi parte attiva di una comune organizzazione sociale, di trovare il coraggio di un ridimensionamento civile, positivo, concorde, qual si addice solo a persone assennate.

PREMIO MARIA GRAZIA CUTULI 2007

menzione speciale alla nostra Grazia Leone

Anche quest'anno *l'Auditorium del Teatro Verdi* ha ospitato il *Premio Giornalistico Nazionale Maria Grazia Cutuli - Per non dimenticare e per promuovere la pace*".

Il riconoscimento - dedicato alla giornalista del Corriere della Sera uccisa in Afghanistan il 19 novembre 2001 - è giunto alla sesta edizione. Promosso dal centro culturale Luigi Einaudi e dalla sua presidente Rosa Nicoletta Tomasone, ha - dal 2006 - l'alto patrocinio della Presidenza della Repubblica.

Tre giorni - 23, 24 e 25 novembre - ricchi di appuntamenti.

Venerdì, a dare il via è stato l'incontro dei giornalisti Grazia Leone e Sergio de Nicola con gli studenti. Tantissime le curiosità e le riflessioni.

Sabato, poi, un dibattito con i giornalisti premiati e la presentazione del libro "*Mosca Grozny: neanche un bianco su questo treno*" di Francesca Sforza.

Domenica 25 novembre il momento più atteso: la cerimonia di consegna.

A ricevere il Premio Cutuli 2007 sono stati Michele Farina, giornalista del *Corriere della Sera*, Pino Scaccia, inviato del *TG1*, Francesca Sforza, caporedattore de *La Stampa.*

La "*Menzione speciale giornalisti pugliesi*" è andata alla sanseverese Grazia Leone, giornalista del TG3, e a Sergio De Nicola, corrispondente RAI per la provincia di Foggia.

Alla cerimonia - coordinata dal giornalista Pietro Raschillà – ha partecipato anche un familiare della Cutuli.

A chiudere l'evento, il concerto «*Omaggio a Maria Grazia*» con il pianista Rosario Mastroserio e il soprano Rossella Ressa.

Espropriati per pubblica utilità

RIUNITI IN ASSOCIAZIONE

avv. Michele Cancellaro*

Considerata la particolare complessità della materia delle espropriazioni per pubblica utilità, è da poco operativa anche nel Comune di San Severo l'ANPTES, l'Associazione Nazionale Per la Tutela degli Espropriati, che appartiene alla categoria delle organizzazioni a tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini, con specifico riferimento all'espropriazione per pubblica utilità, che sicuramente rappresenterà per tutti coloro che sono loro malgrado interessati da un procedimento ablatorio un servizio particolarmente utile e d efficace.

L'Associazione si prefigge l'obiettivo primario di evitare il contenzioso e favorire l'accordo bonario nei procedimenti espropriativi, cercando in tal modo di soddisfare non soltanto gli interessi degli espropriati, ma anche interessi pubblici di rilevante entità, come ad esempio quello di assicurare che i procedimenti amministrativi in materia di espropriazione pubblica utilità si svolgano celermente e nel pieno rispetto dei principi costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento dell'attività amministrativa.

Referente territoriale nonché avvocato fiduciario specialista dell'ANPTES è l'Avv. Michele Cancellaro, il quale rappresenterà l'Associazione per le problematiche in materia espropriativa nel territorio comunale.

Per ogni ulteriore informazione utile sull'attività dell'Associazione è possibile visitare il sito internet www.anptes.org, nonché chiamare al numero di telefono 0882/373862 o inviare richieste di info all'indirizzo *e-mail mcancellaro@gmail.com*

Referente Territoriale ANPTES*

Il Carbonaio
Ristorante tipico

Cucina Tradizionale
Pizza al Piatto

Locale Climatizzato
Sala per banchetti,
Feste e Piccole Cerimonie

APERTO ANCHE A PRANZO
Via Santa Lucia, 68 - San Severo (FG)
0882.33.14.15 - 340.25.88.154 - 320.45.68.291

SCONTO AGENZIA
Gruppo Agenzie di Viaggi
EQUESTRE TOUR
fino al 10%
PER PRENOTAZIONI FINO AL 18.12.2007
FATTI UN REGALO!
ACQUISTA UN COFANETTO WEEK-END
a partire da € 99,00
www.equestretour.com | info@equestretour.com
SEDE CENTRALE
Via Minuziano, 97 - SAN SEVERO (FG)
Tel. 0882.228122

MAZZOCCO AUTOMOBILI
DOC Selezionato e garantito Ford DOC
presso FORD DAUNIA S.p.a. San Severo
Via Foggia, Km 1.000 Tel. 0882.07.00.03

Auto Di Carlo s.r.l.
LE AUTOMOBILI
Via Nazionale 94 Motta Montecorvino
Tel. 0881.551354

Esclusivo store – caffetteria a San Severo

PELOSI E PELOSI CAFFÈ

Shopping o vero e proprio lifestyle? Quando il fashion store si sposta verso la più complessa dimensione dell'esperienza polisensoriale nascono suggestioni ....

Non solo moda nel bellissimo fashion store di San Severo, ma anche eventi, come la recente presentazione della nuova linea della storica pelletteria fiorentina *Gherardini* introdotta con un appropiato connubio *Moda-Vino-Gastronomia,* tre importanti settori dell'economia e della cultura italiana che così come rendono riconoscibile il *made in Italy* in tutto il mondo, creano sempre maggiore valorizzazione del nostro territorio con prodotti che, seppur differenti nelle loro caratteristiche, presentano grandi similitudini per stile, eleganza, immagine e soprattutto qualità; ed in questo contesto Pelosi, insieme a *Tenuta Coppadoro e Arte Bianca*, rappresentano rispettivamente la tradizione Commerciale, Vinicola e Gastronomica tipica della Daunia e come tali contribuiscono alla valorizzazione di questo territorio.
Gherardini, Braccialini, Nannini, Alviero Martini, Pollini, Piero Guidi, Cavalli, Fendi, Francesco Biasia, Piquadro, Samsonite, questi alcuni dei grandi nomi che potrete trovare nel negozio più esclusivo della zona, Pelosi, che rappresenta un punto di riferimento della città, un nome che da più di trent'anni è sinonimo di qualità ed eleganza e che con le sue scelte imprenditoriali tipiche di chi conosce il settore, non ha mai smesso di ricercare uno stile unico offrendo alla clientela tutta la propria esperienza e distinguendosi in disponibilità e cortesia.

L'atmosfera di *Pelosi e del Pelosi Caffè* è *elegante, moderna, innovativa ed energica* e raccoglie una clientela vasta tra i 15 e i 60 anni, in particolare donne interessate alla moda e alle novità ma non solo, anche l'uomo può trovare un vasto assortimento che rispecchia il suo stile.
Per quest'autunno-inverno 07/08 propone ai suoi clienti infinite varianti di stile .. .la nuova tendenza è di giocare con i materiali, con i tessuti, con i colori ...
La borsa grande, di consistenze contrastanti accompagna l'intera giornata.
I materiali da quelli più semplici a quelli più preziosi, i colori vanno da quelli più classici a quelli più estrosi: la borsa assume il valore di complemento della gestualità, oltre che di elemento d'uso.
I dettagli riportano all' "*hand made*": tutto è pensato per creare unicità.
Tocca a voi scegliere ...

DUE SERATE DELLO SCRIGNO

La *Sala delle Conferenze* della Biblioteca Comunale ha ospitato due iniziative dell'associazione artistico-culturale "*Lo Scrigno*", presieduta dalla Signora Maria Teresa Savino.
La prima, svoltasi alla fine di ottobre, ha riguardato la presentazione di un libro di cultura popolare, *"Il cibo dei morti*", edito dalla Palomar di Bari.
Lo ha presentato l'autrice, la saggista Bianca Tragni.
La seconda, che ha avuto luogo lo scorso 23 novembre, aveva il seguente argomento: "*1907-2007 Giosuè Carducci cento anni dopo"*. Relatore è stato il prof. Francesco Giuliani.

Teatro Giuseppe Verdi

UN SOGNO LUNGO SETTANT'ANNI

Domenica, 9 dicembre 2007, *il Teatro Verdi* è giunto al traguardo dei 70 anni di vita, una vita nobilissima e prestigiosa fatta di arte, cultura, musica e spettacolo ma anche di autentica anima sanseverese.
Il *Verdi,* com'è noto, non è il primo teatro pubblico della cttà, ma il terzo, erede di quello del *Decurionato*, attivo dalla metà del Settecento, e soprattutto di quel glorioso *Real Borbone* che è stato il vero cuore culturale della città dal 1819 al 1927. È dunque da oltre 250 anni che i sanseveresi esprimono di fatto, con una civica sala teatrale, la loro inestinguibile passione per il teatro.
Proprio l'ultima sala, il grandioso Teatro edificato provvidenzialmente sul giardino dell'ex monastero delle monache benedettine di San Lorenzo, note per secoli per la loro straordinaria cappella musicale, rappresenta l'estrema orgogliosa volontà dei sanseveresi di proporsi, con una struttura di prim'ordine, come privilegiati custodi del cuore teatrale e musicale della Capitanata.
Questo sogno diventato magnifica e concreta realtà, questo sogno lungo 70 anni, ha permeato di dignità e di grandi emozioni intere generazioni di spettatori, cittadini che hanno eletto il maestoso *Comunale* quale loro principale luogo dell'anima, un'elezione sentimentale condivisa, peraltro, anche da coloro che, invece, il Teatro lo hanno conosciuto solo esternamente: per il sanseverese il *Verdi* è un simbolo di superiorità culturale, un monumento dell'identità cittadina, un punto di riferimento irrinunciabile, un frammento di cuore.
Ed oggi che lo celebriamo degnamente, facendolo risuonare ancora una volta alle note del glorioso melodramma italiano, vibrano nella memoria di noi tutti non soltanto le voci dei grandi artisti che hanno calcato le scene della splendida sala progettata dal geniale architetto Bazzani – *dai divi dell'opera ai celebri artisti di prosa, dai protagonisti dell'avanspettacolo agli interpreti della musica leggera*, non escluse le *étoile* della danza – ma anche e soprattutto il caloroso amore che la nostra gente indirizza fin dalla sua costruzione alla imponente mole di questo grande tempio dell'arte.
Questo amore non può che confermarci nell'idea che un notevole impegno della Civica Amministrazione per gli eventi teatrali sia un dovere primario – e ben oltre le ricorrenze giubilari – e che sia indispensabile continuare a far funzionare il Verdi nel miglior modo possibile, scongiurando radicalmente il rischio di farne un monumento inattivo e silenzioso, un simbolo tristemente vuoto e inutile che i sanseveresi mal tollererebbero.
Pertanto, coscienti eredi dello spirito che guidò le passate generazioni nell'immaginare e realizzare un simile gioiello, a distanza di settant'anni e proseguendo entusiasti nel meraviglioso sogno, ripetiamo con gioia il motto che brilla tuttora sull'arcoscenico del Comunale: *Ars lumen vitae*, perché siamo davvero convinti che l'Arte è la luce della nostra esistenza.

Monaco ***Santarelli***
Assessore P.I. ***sindaco***

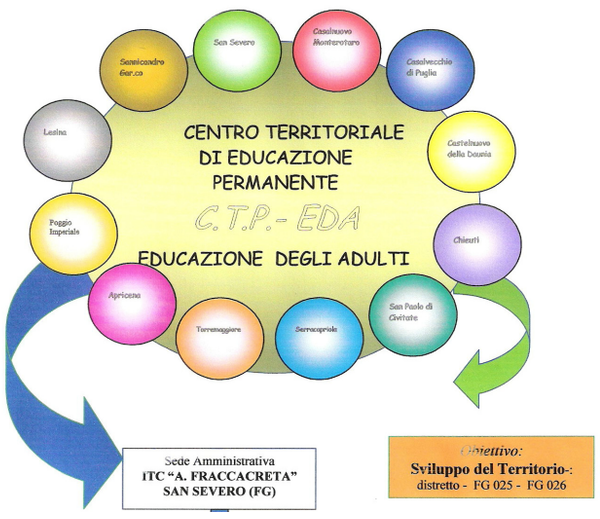
Mostra

FEDORA SPINELLI ED ALTRI

Luciano Niro

Lo scorso 9 dicembre, nella Galleria Comunale "*Luigi Schingo*", si è chiusa la *Collettiva* dei pittori Paolo Aloisi, Grazia Mazzamurro, Fedora Spinelli e Vanja Zaccaria.
La mostra era stata inaugurata l'1 dicembre, alla presenza di un folto numero di partecipanti, che hanno vivamente apprezzato il valore artistico delle opere. Anche questa volta, per il quarto anno consecutivo, è stata Fedora Spinelli *l'anima* dell'esposizione che, patrocinata dall'Assessorato alla Cultura, è stata inaugurata dall'assessore Michele Monaco. Relatore è stato il prof. Michele dell'Oglio, il quale ha tracciato un rapido ritratto critico dei quattro pittori. Accanto alle due espressioni dell'informale ("*lirico" quello della Spinelli e "puro" quello di Aloisi*), il prof. dell'Oglio ha rivolto la sua attenzione alle due presenze *"figurative*" (di Grazia Mazzamurro e di Vanja Zaccaria). In altri termini, la collettiva ha offerto non pochi elementi di novità e di maturità artistica: il tutto, in una cornice di ampio gradimento e di festosa e calorosa partecipazione generale.

I.T.C. "A. Fraccacreta"



IL CENTRO ORGANIZZA:

- **Corsi di alfabetizzazione funzionale**
- **corsi per il conseguimento della licenza media**
- **corsi di lingua 2 per stranieri**
- **corsi di informatica**
- **corsi di inglese**
- **progetti FSE**

E rilascia i seguenti titoli:
- Diploma di Licenza Media
- Attestazioni di frequenza
- Certificazioni

MODALITA' DI ISCRIZIONE:
Le domande di iscrizione possono essere presentate presso:
La segreteria del CTP - ITC"A. FRACCACRETA"
via Adda n° 2 San Severo
dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Antonio De Maio

S T O R I E M I N I M E

di Aldo Sabatino

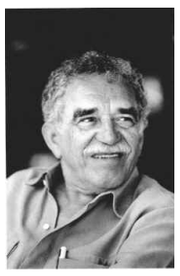
TRA RONDINI E CAMPANILI

Nel tempo pieno di fiori, quando non aveva ancora impacchettato e riposto i sogni nella soffitta polverosa delle disillusioni, Dino era solito trascorrere ore sul piccolo terrazzo di casa ad inventare sogni osservando le rondini disegnargli con i loro veloci voli sentieri luminosi verso amori straordinari e glorie d'artista.
La domenica, dopo la messa dei ragazzi, saliva di corsa nel suo piccolo regno magico, non prima d'aver intinto, senza farsi notare dalla madre, un po' di pane nel caldo, ricco e profumato ragù del giorno di festa.
Amava perdersi nella sinfonia ocra di tetti infiniti su cui si stagliavano alti e solenni i campanili, severe sentinelle le cui campane invitavano i fedeli a recarsi in chiesa per la Messa. Ne riconosceva il suono: San Benedetto, San Severino, la Chiesa del Soccorso, Santa Maria; sembrava non dovessero mai smettere di scampanare nell'aria lieve accarezzata dall'allegrezza che nasceva dopo la comunione e dalla speranza di passeggiate la sera con le ragazze dei banchi di sinistra.
Un giorno di settembre, un lunedì, inopinatamente, ebbe inizio un fenomeno che avrebbe deturpato per sempre il profilo della città e cambiato la vita di Dino e quella di coloro che ignari del destino che li attendeva abbandonarono le loro case, vecchie, tuttavia piene di dignità e calore umano, per andare gioiosi a popolare gl'inferni alienanti dei condomini.
Palazzi alti come non se n'erano mai visti prima spuntarono giorno dopo giorno, inesorabilmente, simili a brutti funghi nel caldo indifferente dell'ignoranza.
Due, di sei piani, a soli cinque metri davanti casa sua, ed il campanile di San Severino, il 'suo campanile, tra le cui campane si dilettava a saltare quando era lui a farle suonare a 'distesa', era stato cancellato alla sua vista da un malefico incantesimo che non riusciva a spiegarsi.
E così quelli della Chiesa del Soccorso e di Santa Maria a destra. Restava visibile a sinistra, ma solo in parte, quello di San Benedetto. Come poteva essere accaduto? Chi aveva permesso che accadesse?
A sedici anni non sapeva nulla di urbanistica; avrebbe appreso molto più tardi che l'edilizia - *il segno più tangibile del contributo nell'ordine dell'estetica di una città* - non può essere lasciata all'arbitrio, alla bizzarria, all'ignoranza e al cattivo gusto, essa è espressione della civiltà della natura umana e deve, attraverso il tempo e le trasformazioni, essere di guida alla città affinché questa continui a dare forma ai desideri della popolazione, impedendo che i *desideri* di pochi spazzino via le aspirazioni dei più, pena la cancellazione della stessa città.
Cosa gl'importava di San Severo e del suo destino.
Sapeva solo che non avrebbe potuto mai più giocare a sognare tra le rondini, i campanili e il rassicurante fumo di camini accesi: la magia era svanita.
La perdita di ogni desiderio di salire in terrazzo fece spazio poco alla volta alla volontà d'andar via di casa appena possibile.
La sua vita era diventata solo attesa del momento quando avrebbe potuto farlo. Al compimento della maggiore età partì per l'America e non fece più ritorno.
Dopo la morte dei genitori, i fratelli vendettero la casa e con essa i ricordi della sua giovinezza. Ogni traccia dell'esistenza di Dino a San Severo era stata cancellata per sempre.

Curiosità

80 ANNI FA NASCE GABRIEL GARCIA MARQUEZ

S. DEL CARRETTO



Nato in Colombia nel 1927, è noto in tutto il mondo per il suo romanzo "Cent'anni di solitudine" un *inno al potere dell'immaginazione e alla magia dell'arte del racconto,* come scrive Corrado Augias.
Proprio 40 anni fa, nel 1967, Marquez pubblica questo famoso romanzo, mentre nel 1972 riceve il *Premio Nobel* per la Letteratura.
Per lui *la vita non è quella che si è vissuta, ma quella che si ricorda e come la si ricorda per raccontarla.*

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro

APPUNTI PER L'ANNO CHE VERRA'

Non si può certi dire che quest'anno si chiude sotto i migliori auspici.
Molte questioni rimangono aperte (e forse non poteva essere diversamente).
Necessariamente dobbiamo guardare all'anno che verrà.
Per ora non ci resta che prendere qualche appunto e sperare nel meglio.
La prima nota dolente (direi la più importante) riguarda le nostre tasche che, a sentir tutti, non sono mai state così bisognose d'interventi riparatori.
Due appunti dobbiamo per forza dedicarli alla stabilità politica e al problema della sicurezza: entrambi assai gravi e di non facile soluzione.
Giovani, anziani, famiglie indigenti costituiscono anch'essi problemi non da poco.
La questione degli immigrati, infine, richiede più di un appunto, tra accoglienza, lavoro e sicurezza.
Ovviamente, molti altri appunti riempirebbero il mio block notes, ma forse è meglio risentirci l'anno che verrà.